

## Capitolo 5 – Azioni di politica attiva del lavoro

### 5.1 – Attività presso i Centri Impiego e Sportelli Territoriali

Negli ultimi anni stiamo assistendo alla continua evoluzione del mercato del lavoro e anche la legislazione che lo regola, ha subito profondi cambiamenti. Dal monopolio dello Stato nella gestione del collocamento e della intermediazione fra la domanda e l'offerta di lavoro, siamo passati al decentramento delle competenze alle Regioni e alle Province (Dlgs. 469/97) nonché ai soggetti privati, che con l'ultimo decreto legislativo del Governo in attuazione della Legge 30 del 23.02.2003 sono stati abilitati alla intermediazione e somministrazione del lavoro alle imprese, al pari del Servizio Pubblico.

I Centri per l'Impiego sono lo strumento con il quale l'Amministrazione provinciale attua le politiche e le strategie per lo sviluppo dell'occupazione, promuovendo nel contempo iniziative mirate per facilitare l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro.

Le azioni di politica attiva realizzate e monitorate nei Centri per l'impiego e Servizi territoriali nel corso dell'anno 2003 sono riferite ai servizi di:

- Accoglienza e prima informazione,
- Orientamento: colloqui, bilancio di competenze, counselling,
- Obbligo formativo,
- Tirocini formativi e di orientamento,
- Consulenza alla creazione di impresa,
- Consulenza alle imprese,
- Rilevazione delle vacancies e Matching,
- Attività di promozione dei servizi.

Dalla rilevazione degli utenti che hanno avuto accesso ai Servizi per l'impiego, effettuata attraverso la compilazione delle "schede di ingresso" al servizio Accoglienza e prima informazione, non sono inclusi sia coloro che prendono solo visione delle offerte di lavoro inserite in bacheca o che utilizzano l'autoconsultazione sui siti Internet dedicati alla ricerca di lavoro, sia coloro che accedono ai Servizi di orientamento .

La tabella 5.1 evidenzia che il numero de coloro che hanno avuto accesso al servizio si attesta nell'anno 2003 a 19.302 unità, di queste il 64,5%, pari a 12.455 utenti sono donne, con una presenza media mensile di 1.609 unità (vedi tab.5.4).

La fascia di età in cui si registrano il maggior numero di accessi è quella relativa ai 25-29 anni con il 18,1% pari a 3.490 unità, seguono coloro di età compresa tra i 19 e i 24 anni con il 16,8% pari a 3.108 unità e il 14,3% pari a 2.765 unità, a seguire le altre fasce di età.

Da porre particolare attenzione al costante aumento degli utenti nella fascia di età compresa tra i 40 e i 59 anni, da collegare presumibilmente alla contrazione di specifici comparti produttivi del mercato del lavoro locale che ne ha causato l'espulsione (vedi tab. 5.5).

Dei 19.302 utenti censiti il 77,9% si trovano nella condizione di disoccupati (15.037 unità) e inoccupati (1.070 unità), mentre il 13% sono occupati in cerca di altra occupazione (vedi tab. 5.6).

Per quanto concerne le attività di Orientamento nei Centri per l'Impiego e Servizi territoriali sono stati effettuati nel corso dell'anno 5.133 colloqui di cui 3.280 fanno riferimento alla definizione del patto di servizio integrato dopo la dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro, 628 sono riferiti ai colloqui di accoglienza, 504 fanno riferimento agli interventi realizzati in piccoli gruppi per i lavoratori stagionali, mentre 361 hanno riguardato l'attività di counselling e 141 il Bilancio di competenze (tab. 5.16).

Le 219 azioni di Orientamento realizzate fanno riferimento invece ad interventi mirati alle diverse tipologie di soggetti e sono inerenti alle tecniche di ricerca del lavoro, ad informazioni specifiche sui percorsi curricolari o di formazione, ecc.( vedi tab. 5.17).

L'attività afferente al tutoraggio dei giovani in obbligo formativo ha impegnato le 4 tutor provinciali nel seguire 1.422 soggetti nelle varie fasce di età di cui 517 femmine e 905 maschi (vedi tab.5.18).

Alcuni di loro sono irreperibili per trasferimento di domicilio, altri nonostante i ripetuti contatti non hanno aderito alle iniziative proposte.

La tabella 5.22, che riporta la sintesi dei contatti e dei colloqui realizzati, evidenzia che 466 soggetti sono rientrati nel percorso scolastico, 323 sono inseriti nell'apprendistato, 113 sono inclusi nei percorsi di formazione professionale, 158 sono interessati e pertanto seguiti per un inserimento nel mondo del lavoro anche attraverso un tirocinio, 83 sono nei percorsi modulari realizzati in collaborazione con le strutture scolastiche, e 11 stanno già effettuando il tirocinio formativo.

Per quanto riguarda l'attività di tirocinio in provincia di Pistoia nel corso dell'anno 2003 sono stati attivati 291 tirocini di cui 204 conclusi, mentre 9 tirocini sono ancora in corso di svolgimento, 40 invece sono stati interrotti e 38 prolungati in relazione al raggiungimento degli obiettivi prefissati (vedi tab. 5.29).

Le aziende coinvolte sono state 195 nei diversi comparti produttivi (vedi tab 5.30).

Dei 204 tirocini conclusi 72 sono stati i tirocinanti assunti per una percentuale del 35%; questi dati confermano come l'attività di tirocinio si configuri tra le azioni più significative per favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro.

Le azioni afferenti all'area relativa alla creazione di impresa, ha portato all'attivazione di 148 consulenze. Dei 148 soggetti che hanno partecipato al percorso 97 sono donne e 51 uomini (vedi tab. 5.31), la fascia di età prevalente è quella tra i 25 e i 29 anni con il 26,3% seguita da coloro che si trovano nell'età compresa tra i 30 e i 34 anni e tra i 35 e i 39 anni con la percentuale del 18,9% (vedi tab. 5.32); inoltre il 68,2% è in possesso di un diploma di Scuola Media superiore o di laurea (vedi tab.5.33).

Nell'ambito della consulenza alle imprese sono state coinvolte 47 aziende nei vari settori, per quanto attiene alla tipologia degli interventi effettuati (vedi tab 5.37) sono stati realizzati vari contatti tra i quali 44 interventi di consulenza, 36 azioni per l'elaborazione dei dati e check-up aziendali, 11 incontri aziendali.

Per quanto concerne invece l'attività realizzata nell'ambito dell'incontro domanda/offerta di lavoro nel corso dell'anno le aziende che si sono rivolte ai Servizi per l'impiego provinciali per la ricerca di personale, sono state 1.579 per un totale di 2.374 profili professionali richiesti .

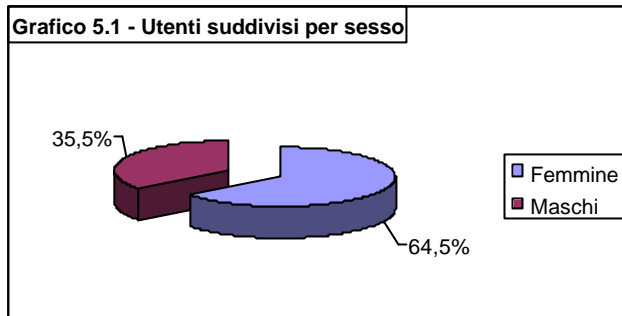
Rispetto ai profili intercettati, il comparto che ha espresso maggior richiesta di manodopera risulta essere l'amministrativo con 412 figure, seguono il commercio con 268 e il Turistico alberghiero con 252, i Servizi con 184 , l'edilizia con 175 gli altri a seguire (tab. 5.40) .

La responsabile  
Marzia Vannucchi

**Accoglienza e prima informazione**

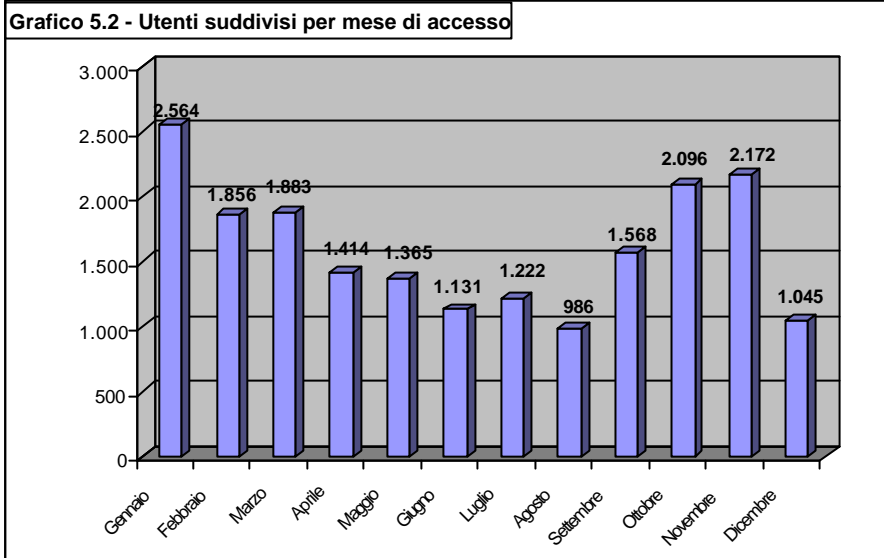
**Tabella 5.1 - Utenti suddivisi per sesso**

Sesso	Totale	Valori %
Femmine	12.455	64,5%
Maschi	6.847	35,5%
<b>Totale</b>	<b>19.302</b>	<b>100%</b>



**Tabella 5.2 - Utenti suddivisi per sesso e mese di accesso**

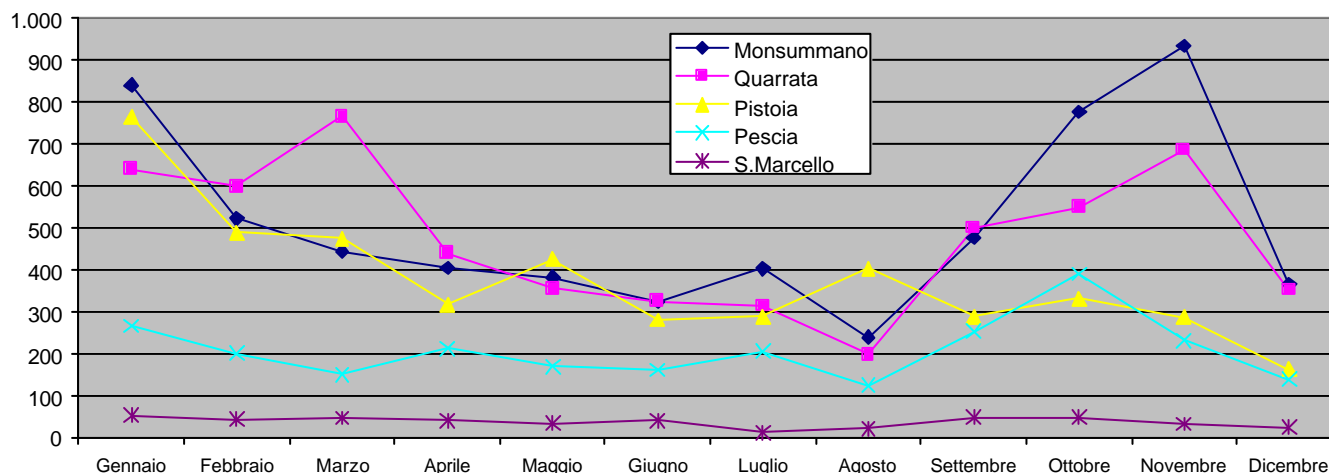
Mese di accesso	Totale	Valori %
Gennaio	2.564	13,3%
Febbraio	1.856	9,6%
Marzo	1.883	9,8%
Aprile	1.414	7,3%
Maggio	1.365	7,1%
Giugno	1.131	5,9%
Luglio	1.222	6,3%
Agosto	986	5,1%
Settembre	1.568	8,1%
Ottobre	2.096	10,9%
Novembre	2.172	11,3%
Dicembre	1.045	5,4%
<b>Totale</b>	<b>19.302</b>	<b>100%</b>



**Tabella 5.3 - Presenze mensili suddivise per Centro Impiego o Sportelli Territoriali**

C.I. o Sportello	Gen	Feb	Mar	Apr	Maggio	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Totale
Monsummano	840	522	444	405	382	323	403	239	476	778	935	366	6.113
Quarrata	640	599	766	440	355	326	314	198	501	549	686	353	5.727
Pistoia	764	490	475	317	425	281	288	404	289	331	287	162	4.513
Pescia	267	201	151	212	169	161	206	124	253	390	232	139	2.505
S.Marcello	53	44	47	40	34	40	11	21	49	48	32	25	444
<b>Totale</b>	<b>2.564</b>	<b>1.856</b>	<b>1.883</b>	<b>1.414</b>	<b>1.365</b>	<b>1.131</b>	<b>1.222</b>	<b>986</b>	<b>1.568</b>	<b>2.096</b>	<b>2.172</b>	<b>1.045</b>	<b>19.302</b>

**Grafico 5.3 - Andamento delle presenze mensili suddivise per Centro Impiego e Sportelli Integrati**

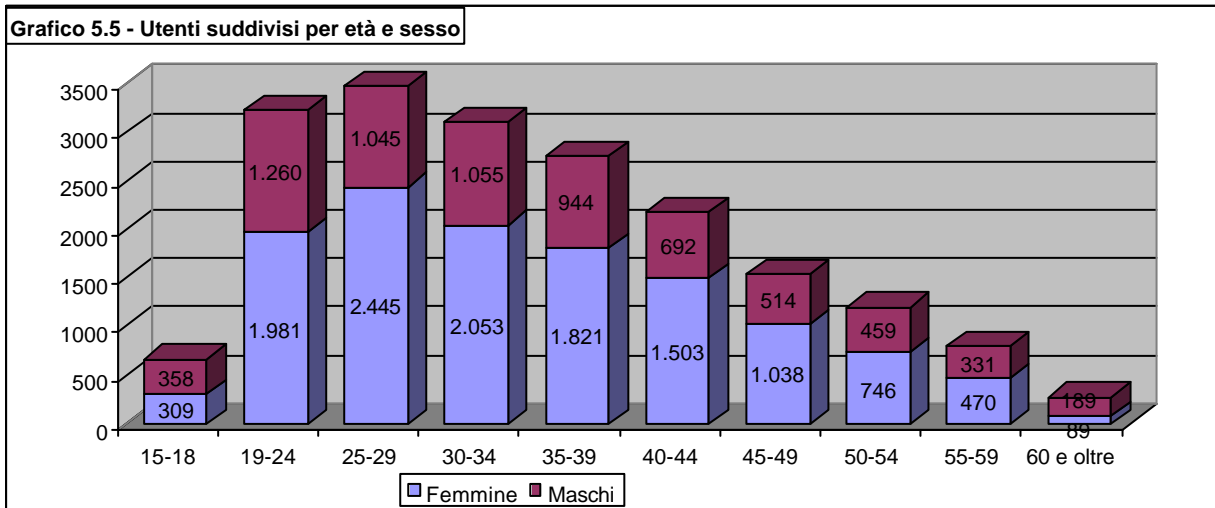
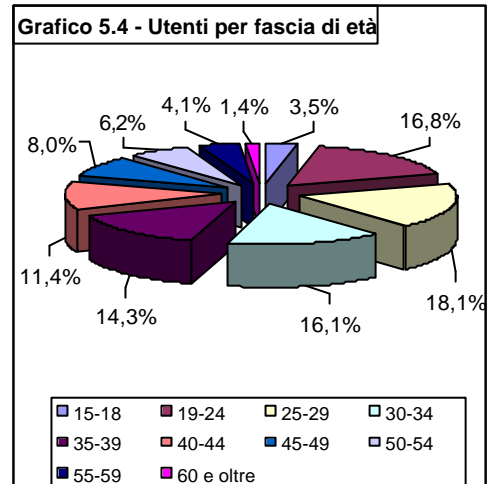


**Tabella 5.4 - Presenze medie giornaliere e mensili**

Mese	Media
Gennaio	122
Febbraio	93
Marzo	90
Aprile	71
Maggio	65
Giugno	63
Luglio	64
Agosto	62
Settembre	87
Ottobre	116
Novembre	136
Dicembre	61
<b>Presenze mensili medie</b>	<b>1.609</b>

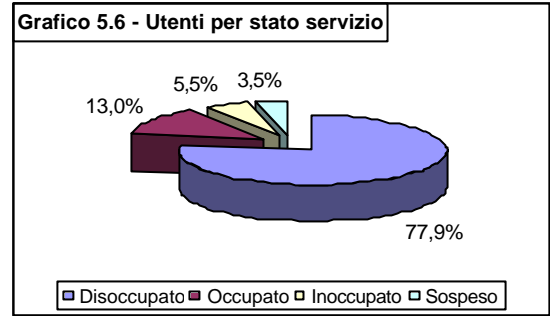
**Tabella 5.5 - Utenti suddivisi per fascia di età e sesso**

Età	Femmine	Valori %	Maschi	Valori %	Totale	Valori %
15-18	309	2,5%	358	5,2%	667	3,5%
19-24	1.981	15,9%	1.260	18,4%	3.241	16,8%
25-29	2.445	19,6%	1.045	15,3%	3.490	18,1%
30-34	2.053	16,5%	1.055	15,4%	3.108	16,1%
35-39	1.821	14,6%	944	13,8%	2.765	14,3%
40-44	1.503	12,1%	692	10,1%	2.195	11,4%
45-49	1.038	8,3%	514	7,5%	1.552	8,0%
50-54	746	6,0%	459	6,7%	1.205	6,2%
55-59	470	3,8%	331	4,8%	801	4,1%
60 e oltre	89	0,7%	189	2,8%	278	1,4%
<b>Totale</b>	<b>12.455</b>	<b>100%</b>	<b>6.847</b>	<b>100%</b>	<b>19.302</b>	<b>100%</b>

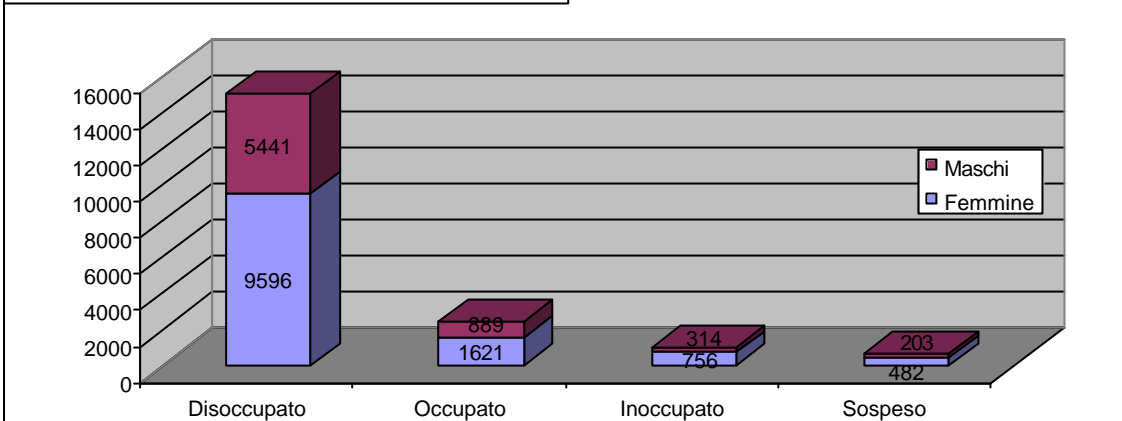


**Tabella 5.6 – Utenti suddivisi per stato di servizio e sesso**

Stato servizio	Femmine	%	Maschi	%	Totale	%
Disoccupato	9596	77,0%	5441	79,5%	15.037	77,9%
Occupato	1621	13,0%	889	13,0%	2.510	13,0%
Inoccupato	756	6,1%	314	4,6%	1.070	5,5%
Sospeso	482	3,9%	203	3,0%	685	3,5%
<b>Totale</b>	<b>12.455</b>	<b>100%</b>	<b>6.847</b>	<b>100%</b>	<b>19.302</b>	<b>100%</b>



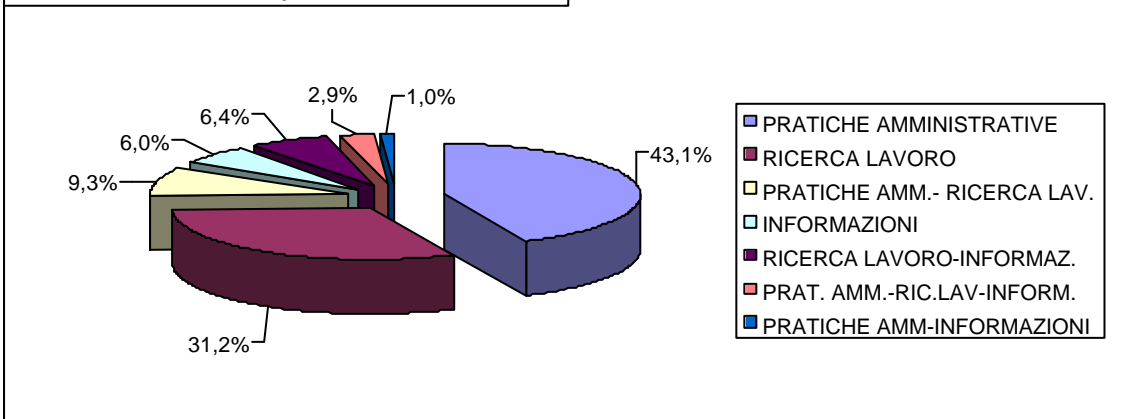
**Grafico 5.7 - Utenti distinti per stato di servizio e sesso**



**Tabella 5.7 - Utenti suddivisi per esigenze/tipo richiesta e sesso**

Esigenze/tipo richiesta	Femmine	Valori %	Maschi	Valori %	Totale	Valori %
PRATICHE AMMINISTRATIVE*	5.235	42,0%	3.079	45,0%	8.314	43,1%
RICERCA LAVORO**	3.880	31,2%	2.149	31,4%	6.029	31,2%
PRATICHE AMM.- RICERCA LAV.	1.185	9,5%	619	9,0%	1.804	9,3%
INFORMAZIONI***	753	6,0%	400	5,8%	1.153	6,0%
RICERCA LAVORO-INFORMAZ.	857	6,9%	386	5,6%	1.243	6,4%
PRAT. AMM.-RIC.LAV-INFORM.	408	3,3%	154	2,2%	562	2,9%
PRATICHE AMM-INFORMAZIONI	137	1,1%	60	0,9%	197	1,0%
<b>Totale</b>	<b>12.455</b>	<b>100%</b>	<b>6.847</b>	<b>100%</b>	<b>19.302</b>	<b>100%</b>

**Grafico 5.8 - Utenti distinti per stato di servizio e sesso**



\* Pratiche amministrative : inserimento elenco anagrafico, dichiarazione disoccupazione, inserimento lista di mobilità, ecc.

\*\* Ricerca lavoro: visione annunci, prenotazione enti pubblici, autocandidature, colloqui preselezione

\*\*\* Informazioni sulle attività formative, tirocini, obbligo formativo, ecc.

Tabella 5.8 - Utenti suddivisi per titolo di studio e sesso

Titolo di studio	Femmine	%	Maschi	%	Totale	%
Nessuno	156	1,3%	171	2,5%	327	1,7%
Licenza elementare	1.134	9,1%	739	10,8%	1.873	9,7%
Licenza media	5110	41,0%	2.833	41,4%	7.943	41,2%
Diploma professionale	837	6,7%	497	7,3%	1.334	6,9%
Diploma media superiore	3.792	30,4%	1.719	25,1%	5.511	28,6%
Laurea breve	80	0,6%	25	0,4%	105	0,5%
Diploma di laurea	640	5,1%	180	2,6%	820	4,2%
Non specificato	706	5,7%	683	10,0%	1389	7,2%
<b>Totale</b>	<b>12.455</b>	<b>100%</b>	<b>6.847</b>	<b>100%</b>	<b>19.302</b>	<b>100%</b>

Grafico 5.9-Utenti per titolo di studio

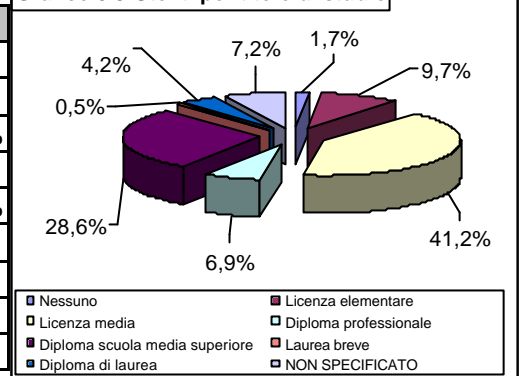


Tabella 5.9 - Utenti suddivisi Comune di domicilio

Comune di domicilio	Femmine	Valori %	Maschi	Valori %	Totale	Valori %
PISTOIA	2.437	19,6%	1.181	17,2%	3.618	18,7%
QUARRATA	1.880	15,1%	1.013	14,8%	2.893	15,0%
AGLIANA	1.242	10,0%	650	9,5%	1.892	9,8%
MONSUMMANO TERME	1.085	8,7%	552	8,1%	1.637	8,5%
MONTECATINI TERME	908	7,3%	510	7,4%	1.418	7,3%
PESCIA	835	6,7%	531	7,8%	1.366	7,1%
PIEVE A NIEVOLE	797	6,4%	483	7,1%	1.280	6,6%
MONTALE	468	3,8%	210	3,1%	678	3,5%
BUGGIANO	420	3,4%	251	3,7%	671	3,5%
PONTE BUGGIANESE	343	2,8%	159	2,3%	502	2,6%
MASSA E COZZILE	276	2,2%	207	3,0%	483	2,5%
UZZANO	238	1,9%	157	2,3%	395	2,0%
LARCIANO	210	1,7%	156	2,3%	366	1,9%
LAMPORECCHIO	192	1,5%	101	1,5%	293	1,5%
S.MARCELLO P.SE	174	1,4%	118	1,7%	292	1,5%
SERRAVALLE P.SE	158	1,3%	105	1,5%	263	1,4%
CHIESINA UZZANESE	187	1,5%	76	1,1%	263	1,4%
MARLIANA	136	1,1%	86	1,3%	222	1,2%
CUTIGLIANO	43	0,3%	26	0,4%	69	0,4%
PITEGLIO	44	0,4%	22	0,3%	66	0,3%
ABETONE	34	0,3%	12	0,2%	46	0,2%
ALTRI COMUNI FUORI PROVINCIA	18	0,1%	6	0,1%	24	0,1%
NON SPECIFICATO	330	2,6%	235	3,4%	565	2,9%
<b>Totale</b>	<b>12.455</b>	<b>100%</b>	<b>6.847</b>	<b>100%</b>	<b>19.302</b>	<b>100%</b>

Tabella 5.10 - Utenti suddivisi per nazionalità

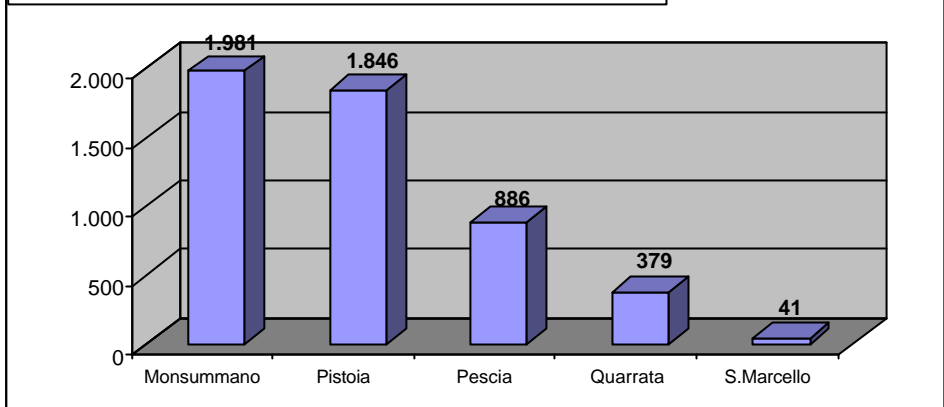
Nazionalità	Totale	Valori %
ITALIANA	17.124	88,7%
ALBANESE	630	3,3%
MAROCCHINA	342	1,8%
RUMENA	288	1,5%
TUNISINA	69	0,4%
RUSSA	65	0,3%
NIGERIANA	78	0,4%
FILIPPINA	45	0,2%
POLACCA	38	0,2%
UCRAINA	35	0,2%
BRASILIANA	33	0,2%
Altre nazionalità	555	2,9%
<b>Totale</b>	<b>19.302</b>	<b>100%</b>

**Le Azioni di Orientamento**

**Tabella 5.11 - Colloqui suddivisi per Centro Impiego o Sportelli Territoriali**

C.I. o Sportello	Totale	Valori %
Monsummano	1.981	38,6%
Pistoia	1.846	36,0%
Pescia	886	17,3%
Quarrata	379	7,4%
S.Marcello	41	0,8%
<b>Totale</b>	<b>5.133</b>	<b>100%</b>

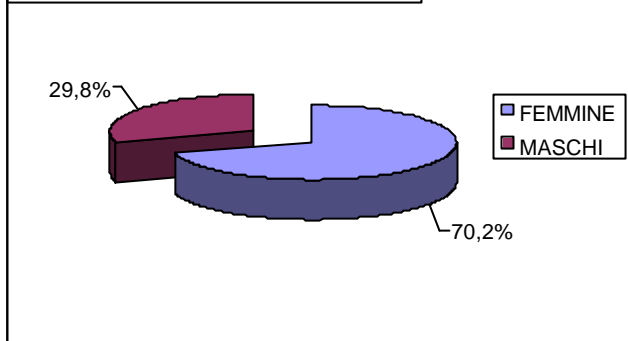
**Grafico 5.10 - Colloqui per Centro Impiego o Sportelli Territoriali**



**Tabella 5.12 - Utenti suddivisi per sesso**

Sesso	Totale	Valori %
FEMMINE	2.898	70,2%
MASCHI	1.233	29,8%
<b>Totale</b>	<b>4.131</b>	<b>100%</b>

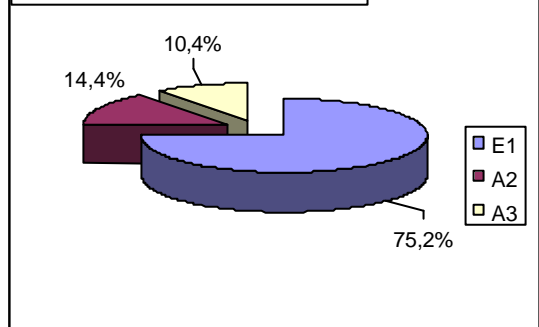
**Grafico 5.11 - Utenti suddivisi per sesso**



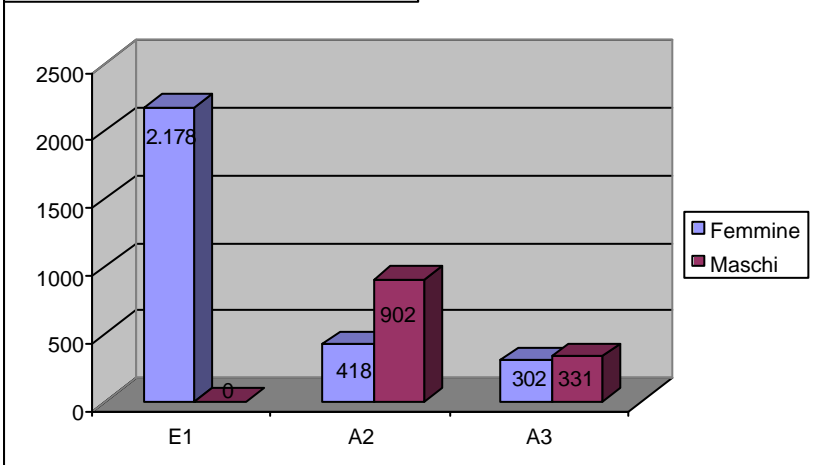
**Tabella 5.13 - Utenti suddivisi per misura di appartenenza e sesso**

Misura	Femmine	Maschi	Totale	Valori %
E1	2.178	0	2.178	52,7%
A2	418	902	1.320	32,0%
A3	302	331	633	15,3%
<b>Totale</b>	<b>2.898</b>	<b>1.233</b>	<b>4.131</b>	<b>100%</b>

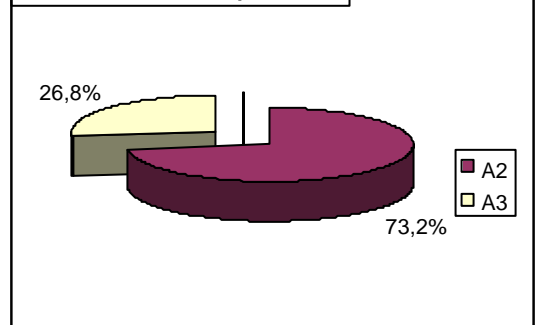
**Grafico 5.13 - Femmine per misura**



**Grafico 5.12 - Utenti per misura e sesso**



**Grafico 5.14 - Maschi per misura**



\* E1: Donne occupate e disoccupate giovani e adulte

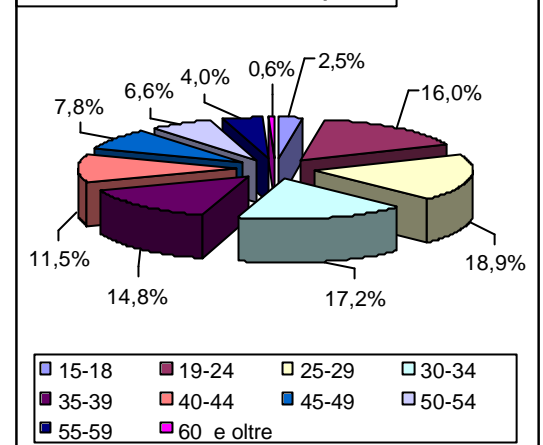
\*\* A2: Lavoratori con meno di 24 anni inoccupati/disoccupati da meno di 6 mesi  
Lavoratori con più di 24 anni inoccupati/disoccupati da meno di 12 mesi

\*\*\* A3: Lavoratori con meno di 24 anni inoccupati/disoccupati da più di 6 mesi  
Lavoratori con più di 24 anni inoccupati/disoccupati da più di 12 mesi

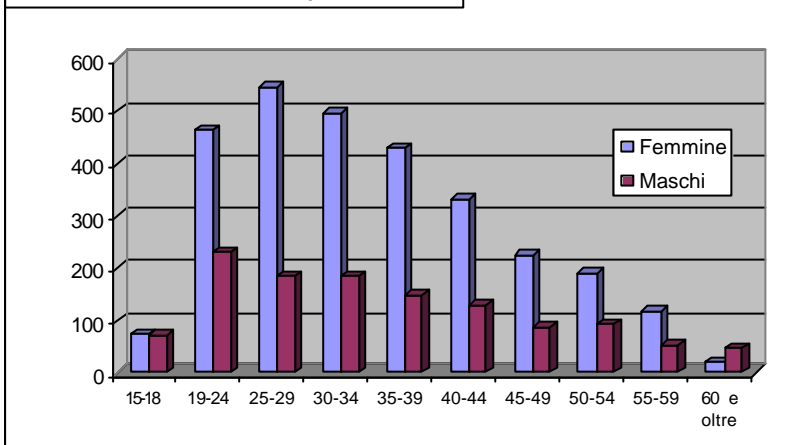
**Tabella 5.14 - Utenti suddivisi per età e sesso**

Età	Femmine	Maschi	Totale	Valori %
15-18	73	71	144	3,49%
19-24	465	232	697	16,87%
25-29	548	185	733	17,74%
30-34	499	186	685	16,58%
35-39	429	148	577	13,97%
40-44	332	130	462	11,18%
45-49	226	86	312	7,55%
50-54	191	93	284	6,87%
55-59	117	54	171	4,14%
60 e oltre	18	48	66	1,60%
<b>Totale</b>	<b>2.898</b>	<b>1.233</b>	<b>4.131</b>	<b>100%</b>

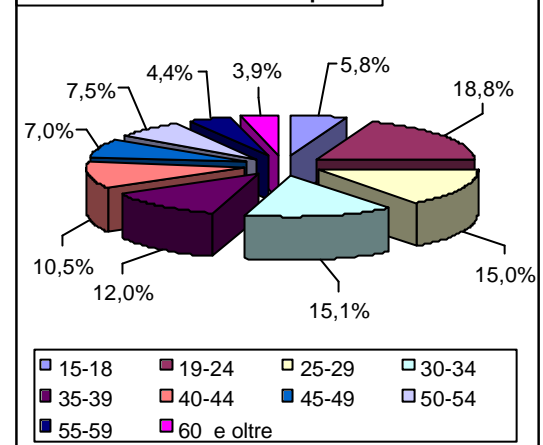
**Grafico 5.16 - Utenti femmine per età**



**Grafico 5.15 - Utenti suddivisi per età e sesso**



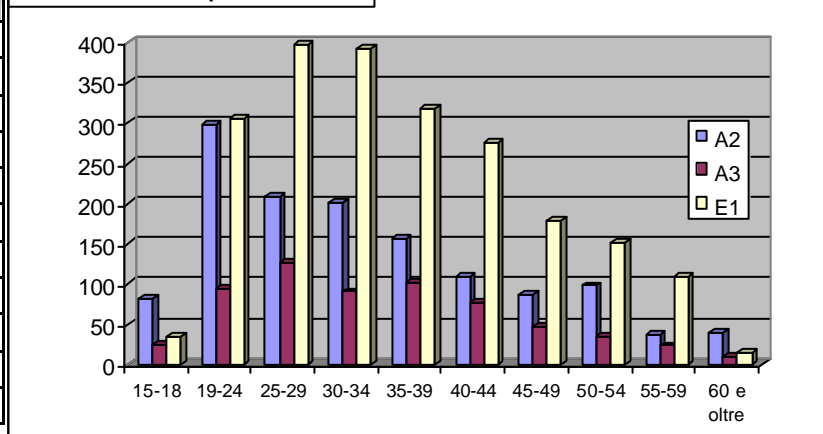
**Grafico 5.17 - Utenti maschi per età**



**Tabella 5.15 - Utenti suddivisi per fasce di età e misura di appartenenza**

Età	A2	A3	E1	Totale
15-18	83	25	36	144
19-24	298	94	305	697
25-29	209	126	398	733
30-34	202	91	392	685
35-39	156	103	318	577
40-44	109	77	276	462
45-49	87	47	178	312
50-54	98	35	151	284
55-59	38	24	109	171
60 e oltre	40	11	15	66
<b>Totale</b>	<b>1.320</b>	<b>633</b>	<b>2.178</b>	<b>4.131</b>

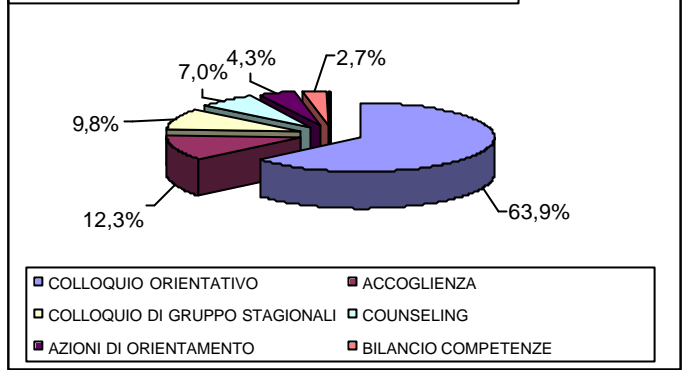
**Grafico 5.18 - Utenti per età e misura**



**Tabella 5.16 - Colloqui effettuati suddivisi per tipologia di intervento**

Tipologia di intervento	Totale	Valori %
COLLOQUIO ORIENTATIVO	3.280	63,9%
ACCOGLIENZA	628	12,3%
COLLOQUIO DI GRUPPO STAGIONALI	504	9,8%
COUNSELING	361	7,0%
AZIONI DI ORIENTAMENTO	219	4,3%
BILANCIO COMPETENZE	141	2,7%
<b>Totale</b>	<b>5.133</b>	<b>100%</b>

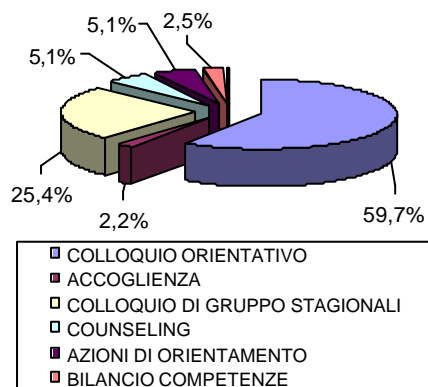
**Grafico 5.19 - Colloqui per tipologia di intervento**



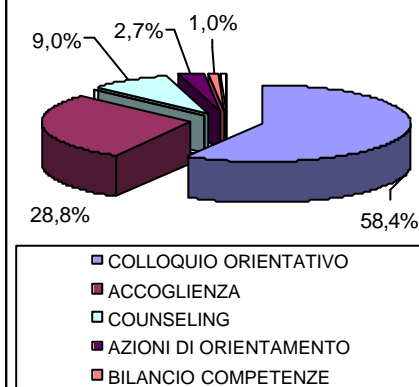
**Tabella 5.17 - Colloqui effettuati per tipologia di intervento e Centro Impiego o Sportelli Territoriali**

Tipologia di intervento	Monsummano	Pistoia	Pescia	Quarrata	S.Marcella	Totale
COLLOQUIO ORIENTATIVO	1182	1078	680	305	35	3.280
ACCOGLIENZA	43	532	44	9	-	628
COLLOQUIO DI GRUPPO STAGIONALI	504	-	-	-	-	504
COUNSELING	101	167	68	25	-	361
AZIONI DI ORIENTAMENTO	102	50	30	37	-	219
BILANCIO COMPETENZE	49	19	64	3	6	141
<b>Totale</b>	<b>1.981</b>	<b>1.846</b>	<b>886</b>	<b>379</b>	<b>41</b>	<b>5.133</b>

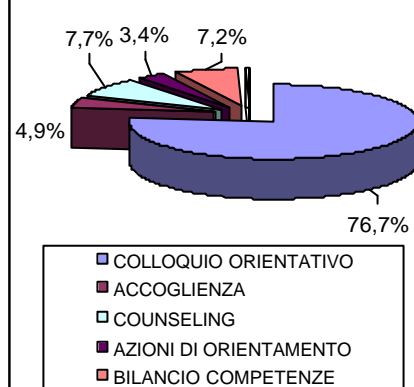
**Grafico 5.20 - C.I. Monsummano  
Colloqui per tip.intervento**



**Grafico 5.21 - C.I. Pistoia  
Colloqui per tip.intervento**



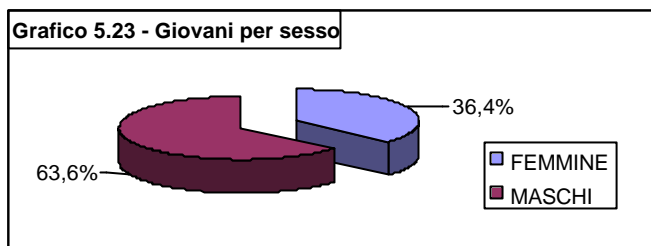
**Grafico 5.22 - C.I. Pescia  
Colloqui per tip.intervento**



## Obbligo Formativo

**Tabella 5.18 - Giovani in obbligo formativo suddivisi per sesso**

Sesso	Totale	Valori %
Femmine	517	36,4%
Maschi	905	63,6%
<b>Totale</b>	<b>1.422</b>	<b>100%</b>

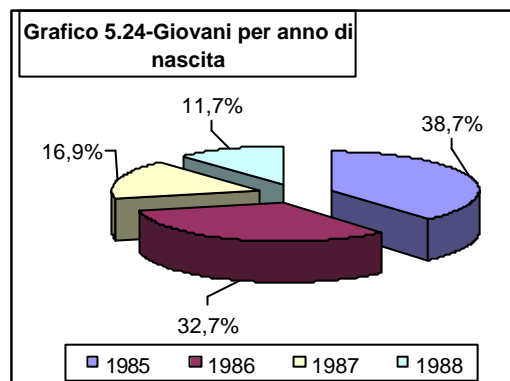


**Tabella 5.19 - Giovani in obbligo formativo per sesso e C.I. o Sportelli Territoriali**

Sesso	Pistoia	Pescia	Monsummano	Totale
Femmine	290	42	185	517
Maschi	515	98	292	905
<b>Totale</b>	<b>805</b>	<b>140</b>	<b>477</b>	<b>1.422</b>

**Tabella 5.20 - Giovani in obbligo formativo suddivisi per sesso e anno di nascita**

Anno	Femmine	%	Maschi	%	Totale	Valori %
1985	200	36,3%	351	63,7%	551	38,7%
1986	188	40,4%	277	59,6%	465	32,7%
1987	91	37,9%	149	62,1%	240	16,9%
1988	38	22,9%	128	77,1%	166	11,7%
<b>Totale</b>	<b>517</b>	<b>36,4%</b>	<b>905</b>	<b>63,6%</b>	<b>1.422</b>	<b>100%</b>

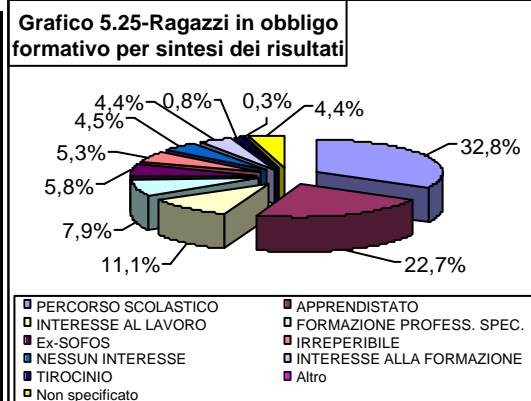


**Tabella 5.21 - Giovani in obbligo formativo per anno di nascita e C. I. o Sportelli Territoriali**

Anno di nascita	Pistoia	Pescia	Monsummano	Totale
1985	257	64	230	551
1986	258	43	164	465
1987	143	29	68	240
1988	147	4	15	166
<b>Totale</b>	<b>805</b>	<b>140</b>	<b>477</b>	<b>1.422</b>

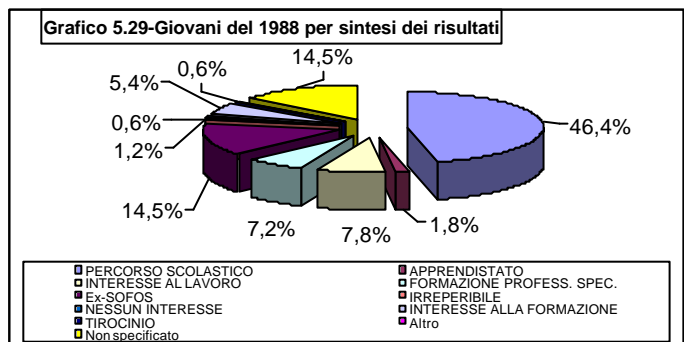
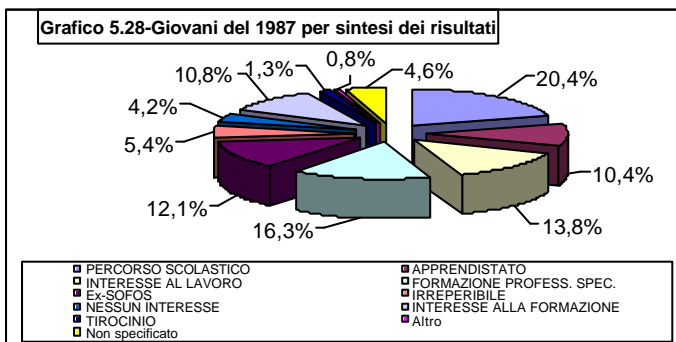
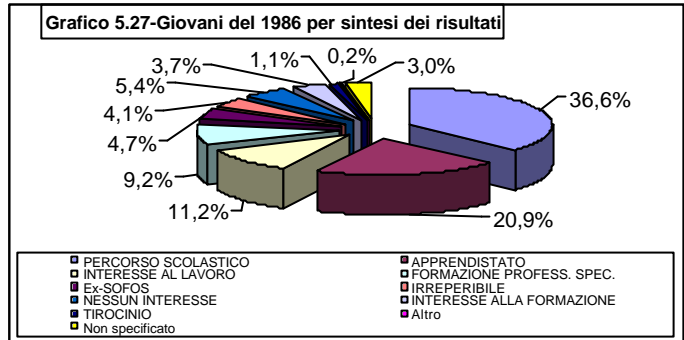
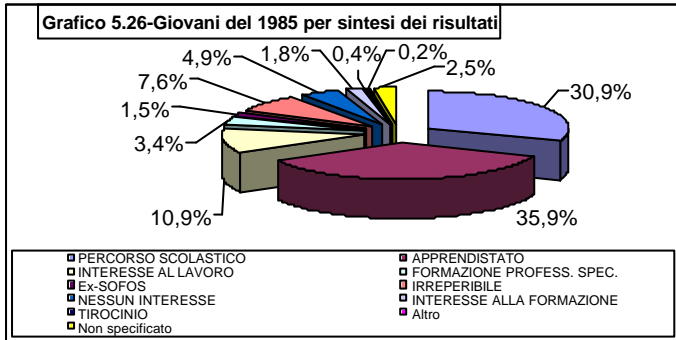
**Tabella 5.22 - Giovani in obbligo formativo suddivisi per sintesi dei risultati**

Sintesi de i risultati	Femmine	%	Maschi	%	Totale	%
PERCORSO SCOLASTICO	176	34,0%	290	32,0%	466	32,8%
APPRENDISTATO	83	16,1%	240	26,5%	323	22,7%
INTERESSE AL LAVORO	56	10,8%	102	11,3%	158	11,1%
FORMAZIONE PROFESS. SPEC.	70	13,5%	43	4,8%	113	7,9%
Ex-SOFOS	21	4,1%	62	6,9%	83	5,8%
IRREPERIBILE	33	6,4%	42	4,6%	75	5,3%
NESSUN INTERESSE	17	3,3%	47	5,2%	64	4,5%
INTERESSE ALLA FORMAZIONE	30	5,8%	32	3,5%	62	4,4%
TIROCINIO	5	1,0%	6	0,7%	11	0,8%
Altro	-	-	4	0,4%	4	0,3%
Non specificato	26	5,0%	37	4,1%	63	4,4%
<b>Totale</b>	<b>517</b>	<b>100%</b>	<b>905</b>	<b>100%</b>	<b>1422</b>	<b>100%</b>



**Tabella 5.23 - Giovani in obbligo formativo suddivisi per sintesi dei risultati e anno di nascita**

Sintesi dei risultati	1985	1986	1987	1988	Totale
PERCORSO SCOLASTICO	170	170	49	77	466
APPRENDISTATO	198	97	25	3	323
INTERESSE AL LAVORO	60	52	33	13	158
FORMAZIONE PROFESS. SPEC.	19	43	39	12	113
Ex-SOFOS	8	22	29	24	83
IRREPERIBILE	42	19	13	1	75
NESSUN INTERESSE	27	25	10	2	64
INTERESSE ALLA FORMAZIONE	10	17	26	9	62
TIROCINIO	2	5	3	1	11
Altro	1	1	2	-	4
Non specificato	14	14	11	24	63
<b>Totale</b>	<b>551</b>	<b>465</b>	<b>240</b>	<b>166</b>	<b>1.422</b>

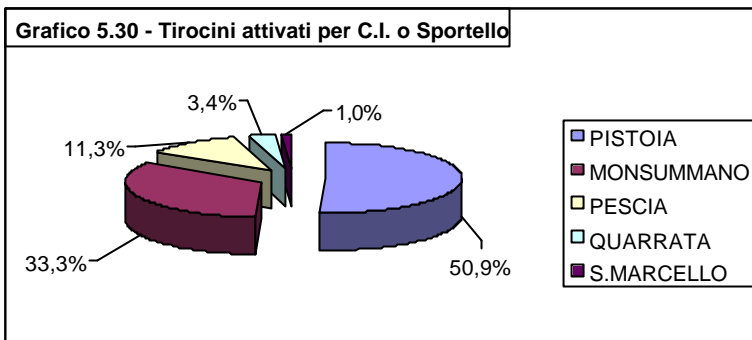


**Sviluppo dei Tirocini come modalità di socializzazione**

**e/o inserimento lavorativo**

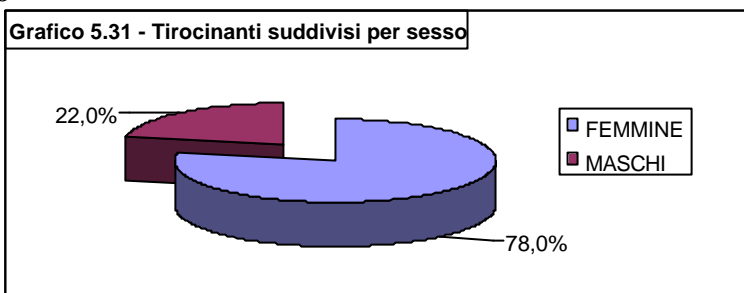
**Tabella 5.24 - Tirocini attivati suddivisi per Centro Impiego o Sportelli Territoriali**

C.I. o Sportello	Totale	Valori %
PISTOIA	148	50,9%
MONSUMMANO	97	33,3%
PESCIA	33	11,3%
QUARRATA	10	3,4%
S.MARCELLO	3	1,0%
<b>Totale</b>	<b>291</b>	<b>100%</b>



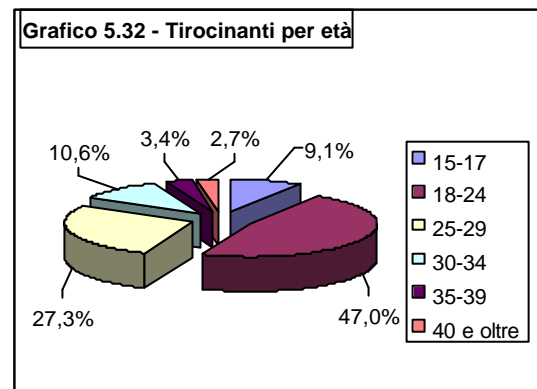
**Tabella 5.25 - Tirocinanti suddivisi per sesso**

Sesso	Totale	Valori %
Femmine	206	78,0%
Maschi	58	22,0%
<b>Totale</b>	<b>264</b>	<b>100%</b>



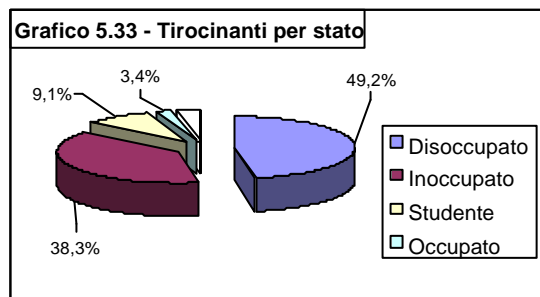
**Tabella 5.26 - Tirocinanti suddivisi per sesso ed età**

Età	Femmine	%	Maschi	%	Totale	%
15-17	12	10,7%	12	37,5%	24	9,1%
18-24	96	85,7%	28	87,5%	124	47,0%
25-29	61	54,5%	11	34,4%	72	27,3%
30-34	24	21,4%	4	12,5%	28	10,6%
35-39	8	7,1%	1	3,1%	9	3,4%
40 e oltre	5	4,5%	2	6,3%	7	2,7%
<b>Totale</b>	<b>206</b>	<b>100%</b>	<b>58</b>	<b>100%</b>	<b>264</b>	<b>100%</b>



**Tabella 5.27 - Tirocinanti suddivisi per sesso e condizione del tirocinante**

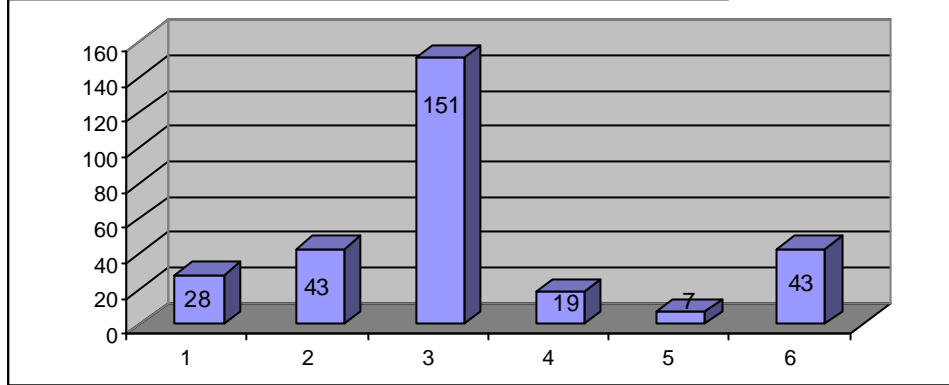
Stato	Femmine	%	Maschi	%	Totale	%
Disoccupato	102	49,5%	28	48,3%	130	49,2%
Inoccupato	77	37,4%	24	41,4%	101	38,3%
Studente	21	10,2%	3	5,2%	24	9,1%
Occupato	6	2,9%	3	5,2%	9	3,4%
<b>Totale</b>	<b>206</b>	<b>100%</b>	<b>58</b>	<b>100%</b>	<b>264</b>	<b>100%</b>



**Tabella 5.28 - Tirocini attivati suddivisi per durata di tirocinio**

Durata mesi	Totale	Valori %
1	28	9,6%
2	43	14,8%
3	151	51,9%
4	19	6,5%
5	7	2,4%
6	43	14,8%
<b>Totale</b>	<b>291</b>	<b>100%</b>

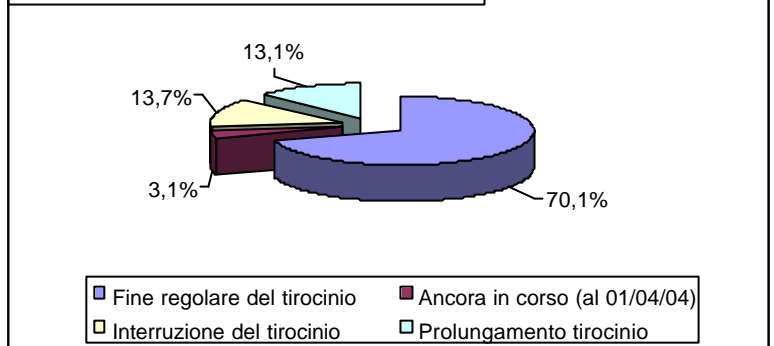
**Grafico 5.34 - Tirocini attivati suddivisi per durata di tirocinio (in mesi)**



**Tabella 5.29 - Tirocini attivati suddivisi per esito tirocinio**

Esito	Totale	Valori %
Fine regolare del tirocinio	204	70,1%
Ancora in corso (al 01/04/04)	9	3,1%
Interruzione del tirocinio	40	13,7%
Prolungamento tirocinio	38	13,1%
<b>Totale</b>	<b>291</b>	<b>100%</b>

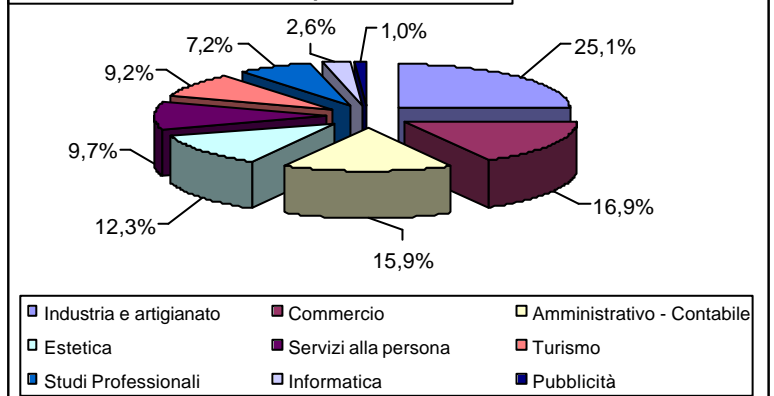
**Grafico 5.35-Tirocini attivati per esito tirocinio**



**Tabella 5.30 – Numero di aziende coinvolte per settore di attività**

Settore azienda	Totale	Valori %
Industria e artigianato	49	25,1%
Commercio	33	16,9%
Amministrativo - Contabile	31	15,9%
Estetica	24	12,3%
Servizi alla persona	19	9,7%
Turismo	18	9,2%
Studi Professionali	14	7,2%
Informatica	5	2,6%
Pubblicità	2	1,0%
<b>Totale</b>	<b>195</b>	<b>100%</b>

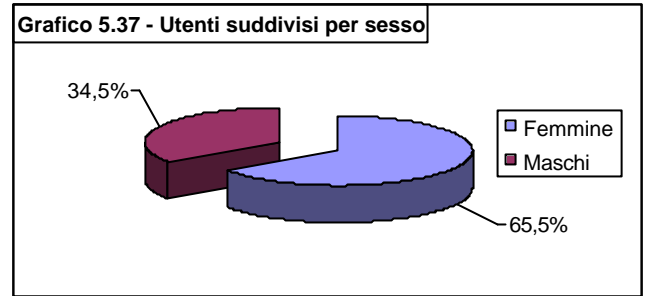
**Grafico 5.36 - Tirocini attivati per settore azienda**



**Consulenza alla creazione di impresa**

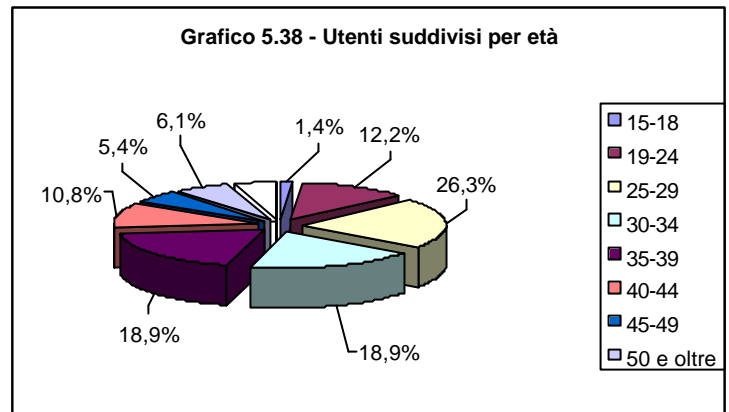
**Tabella 5.31 - Utenti suddivisi per sesso**

Sesso	Totale	Valori %
Femmine	97	65,5%
Maschi	51	34,5%
<b>Totale</b>	<b>148</b>	<b>100%</b>



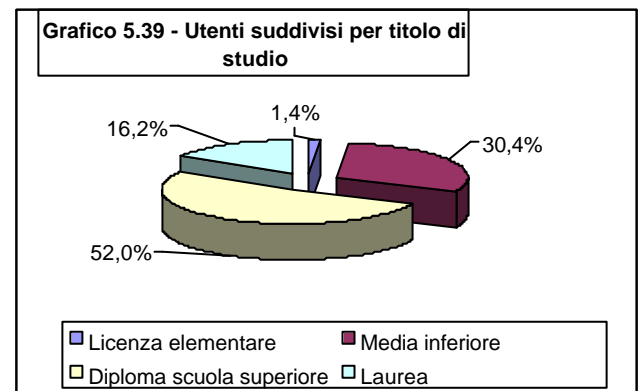
**Tabella 5.32 - Utenti suddivisi per età e sesso**

Età	Femmine	Maschi	Totale	Valori %
15-18	1	1	2	1,4%
19-24	12	6	18	12,2%
25-29	25	14	39	26,3%
30-34	18	10	28	18,9%
35-39	19	9	28	18,9%
40-44	10	6	16	10,8%
45-49	6	2	8	5,4%
50 e oltre	6	3	9	6,1%
<b>Totale</b>	<b>97</b>	<b>51</b>	<b>148</b>	<b>100%</b>



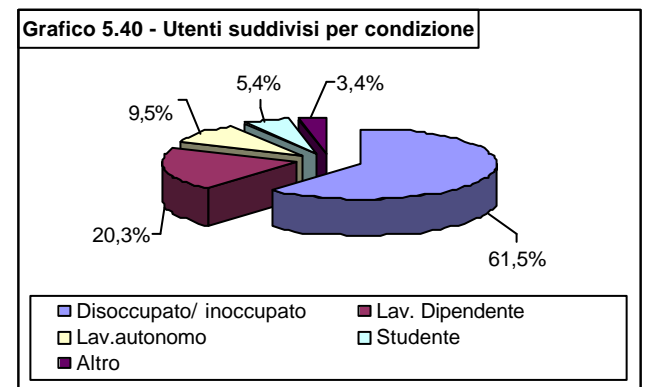
**Tabella 5.33 - Utenti suddivisi per titolo di studio e sesso**

Titolo di studio	Femmine	Maschi	Totale	%
Licenza elementare	1	1	2	1,4%
Media inferiore	31	14	45	30,4%
Diploma scuola superiore	46	31	77	52,0%
Laurea	19	5	24	16,2%
<b>Totale</b>	<b>97</b>	<b>51</b>	<b>148</b>	<b>100%</b>



**Tabella 5.34 - Utenti suddivisi per condizione e sesso**

Condizione	Femmine	Maschi	Totale	Valori %
Disoccupato/a	63	28	91	61,5%
Lavoratore dipendente	16	14	30	20,3%
Lavoratore autonomo	8	6	14	9,5%
Studente	6	2	8	5,4%
Altro	4	28	1	3,3%
<b>Totale</b>	<b>97</b>	<b>51</b>	<b>148</b>	<b>100%</b>



**Tabella 5.35 - Utenti suddivisi per area attività nuova impresa e sesso**

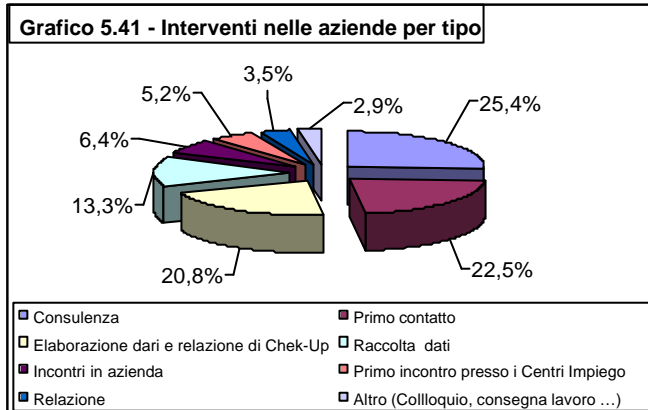
<b>Area di attività</b>	<b>Femmine</b>	<b>Maschi</b>	<b>Totale</b>	<b>Valori %</b>
SERVIZI ALLA PERSONA	27	6	33	22,3%
PRODUZIONE ARTIGIANALE/ARTISTICA	14	8	22	14,9%
PRODUZIONE ALIMENTARI	8	7	15	10,1%
TURISMO	9	6	15	10,1%
SERVIZI ALLE IMPRESE	8	6	14	9,5%
RISTORAZIONE	4	2	6	4,1%
PRODUZIONE BENI DI CONSUMO	3	1	4	2,7%
ATTIVITA' CULTURALI	2	-	2	1,4%
PRODUZIONE BENI DUREVOLI	-	1	1	0,7%
ALTRI SERVIZI	18	13	31	20,9%
Non specificato	4	1	5	3,4%
<b>Totale</b>	<b>97</b>	<b>51</b>	<b>148</b>	<b>100%</b>

**Consulenza alle imprese****Tabella 5.36 - Aziende coinvolte suddivise per settore**

Settore	Totale	Valori %
ARREDAMENTO	11	23,4%
ALIMENTARE	7	14,9%
MECCANICA	6	12,8%
INFORMATICA	4	8,5%
CALZATURIERO	3	6,4%
TESSILE	3	6,4%
ABBIGLIAMENTO PER BAMBINI	2	4,3%
COMMERCIO	2	4,3%
BIANCHERIA	1	2,1%
EDILIZIA	1	2,1%
IMPIANTISTICA IDRAULICA	1	2,1%
MAGLIERIA	1	2,1%
PRODUZIONE GADGET FARMACEUTICI	1	2,1%
PRODUZIONE TENDE DA SOLE	1	2,1%
SERVIZI ALLE IMPRESE	1	2,1%
SILVICOLTURA	1	2,1%
TURISMO	1	2,1%
<b>Totale</b>	<b>47</b>	<b>100%</b>

**Tabella 5.37 - Interventi effettuati nelle aziende suddivise per tipo intervento**

Tipologia intervento	Totale	Valori %
Consulenza	44	25,4%
Primo contatto	39	22,5%
Elaborazione dati e relazione Chek-Up	36	20,8%
Raccolta dati	23	13,3%
Incontri in azienda	11	6,4%
Primo incontro presso i Centri Impiego	9	5,2%
Relazione	6	3,5%
Altro (Colloquio, consegna lavoro ...)	5	2,9%
<b>Totale</b>	<b>173</b>	<b>100%</b>

**Tabella 5.38 - Aziende coinvolte suddivise per Comune**

Comune	Totale	Valori %
Pistoia	18	38,3%
Quarrata	8	17,0%
Massa e Cozzile	4	8,5%
Agliana	3	6,4%
Pescia	3	6,4%
Pieve a Nievole	3	6,4%
Buggiano	2	4,3%
Monsummano	2	4,3%
Montecatini	2	4,3%
Montale	1	2,1%
Serravalle P.se	1	2,1%
<b>Totale</b>	<b>47</b>	<b>100%</b>

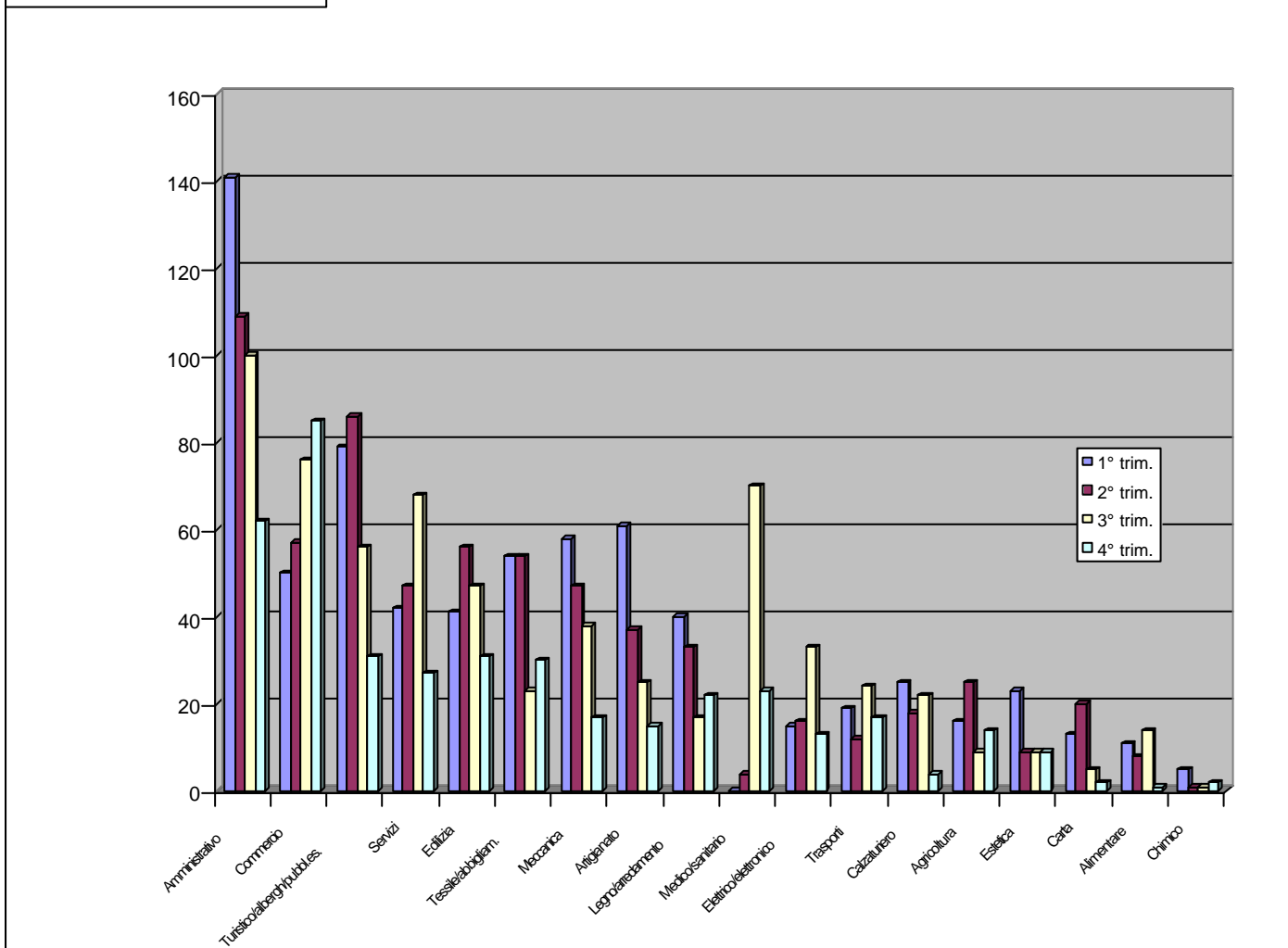
***Rilevazione Vacancies e Matching***

**Tabella 5.39 – Rilevazione Vacancies - Provincia di Pistoia**

<b>SETTORE DI ATTIVITA'</b>	<b>1° trim.</b>	<b>2° trim.</b>	<b>3° trim.</b>	<b>4° trim.</b>	<b>Totale</b>	<b>Valori %</b>
Amministrativo	141	109	100	62	412	17,4%
Commercio	50	57	76	85	268	11,3%
Turistico/albergh/pubbl.es.	79	86	56	31	252	10,6%
Servizi	42	47	68	27	184	7,8%
Edilizia	41	56	47	31	175	7,4%
Tessile/abbigliam.	54	54	23	30	161	6,8%
Meccanica	58	47	38	17	160	6,7%
Artigianato	61	37	25	15	138	5,8%
Legno/arredamento	40	33	17	22	112	4,7%
Medico/sanitario	0	4	70	23	97	4,1%
Elettrico/elettronico	15	16	33	13	77	3,2%
Trasporti	19	12	24	17	72	3,0%
Calzaturiero	25	18	22	4	69	2,9%
Agricoltura	16	25	9	14	64	2,7%
Estetica	23	9	9	9	50	2,1%
Carta	13	20	5	2	40	1,7%
Alimentare	11	8	14	1	34	1,4%
Chimico	5	1	1	2	9	0,4%
<b>Totale</b>	<b>693</b>	<b>639</b>	<b>637</b>	<b>405</b>	<b>2.374</b>	<b>100%</b>

<b>AZIENDE</b>	<b>1° trim.</b>	<b>2° trim.</b>	<b>3° trim.</b>	<b>4° trim.</b>	<b>Totale</b>	<b>Valori %</b>
	54	42	32	44	172	10,9%
	35	49	24	84	192	12,2%
	57	56	34	29	176	11,1%
	34	35	38	25	132	8,4%
	25	34	29	31	119	7,5%
	46	38	16	30	130	8,2%
	42	38	27	15	122	7,7%
	32	26	19	15	92	5,8%
	27	27	15	22	91	5,8%
	0	4	15	14	33	2,1%
	15	14	21	11	61	3,9%
	14	7	10	17	48	3,0%
	16	18	9	4	47	3,0%
	10	17	10	14	51	3,2%
	19	8	10	9	46	2,9%
	8	15	2	2	27	1,7%
	9	12	9	1	31	2,0%
	4	2	1	2	9	0,6%
<b>Totale</b>	<b>447</b>	<b>442</b>	<b>321</b>	<b>369</b>	<b>1.579</b>	<b>100%</b>

**Grafico 5.42 - Provincia di Pistoia**



**Tabella 5.40 – Profili richiesti - Provincia di Pistoia**

	1° Trim.	2° Trim.	3° Trim.	4° Trim.	Tot.
<b>AMMINISTR.</b>					
Impiegati/segretaria	46	38	38	18	140
Promoter	28	17	19	16	80
Ragionieri	21	13	5	1	40
Operatori commerciali	2	19	4	12	37
Assicuratori	2	3	12	13	30
Operatori call center	27	0	0	0	27
Centralinisti	10	2	9	0	21
Add.amministratz.	0	6	12	0	18
Consulenti finanziari	1	4	0	2	7
Disegn.CAD	1	4	0	0	5
Videoterminalisti	2	1	1	0	4
Direttore	1	1	0	0	2
Magazzinieri	0	1	0	0	1
<b>Tot.Ammministrativo</b>	<b>141</b>	<b>109</b>	<b>100</b>	<b>62</b>	<b>412</b>

	1° Trim.	2° Trim.	3° Trim.	4° Trim.	Tot.
<b>TURISTICO/ALB RISTORAZIONE</b>					
Baristi	12	10	10	7	39
Cuochi	7	10	13	3	33
Cam.sala	3	11	8	6	28
Aiuto cuochi	10	7	3	3	23
Camerieri	12	6	3	2	23
Pizzaioli	9	4	1	1	15
Commis cucina	8	5	0	2	15
Facch.cucina	3	4	7	0	14
Cam.sala e piani	6	6	1	0	13
Hostess-turismo	0	6	0	4	10
Hostess	3	2	2	1	8
Add.mensa	1	2	4	0	7
Pasticceri	1	5	0	0	6
Commis sala e bar	0	3	1	1	5
Cam.piani	0	4	0	0	4
Gelatieri	1	1	0	0	2
Cam.di bar	0	0	2	0	2
Barman	1	0	0	1	2
Portieri	2	0	0	0	2
Facch.piani	0	0	1	0	1
<b>Tot. Tur/alb/rist</b>	<b>79</b>	<b>86</b>	<b>56</b>	<b>31</b>	<b>252</b>

	1° Trim.	2° Trim.	3° Trim.	4° Trim.	Tot.
<b>EDILIZIA</b>					
Muratori	17	19	9	10	55
Manovali	11	14	9	16	50
Carpentieri in ferro	5	2	14	3	24
Carpentieri in legno	3	7	2	0	12
Escavatoristi	1	0	6	1	8
Geometri	0	6	1	1	8
Generici	0	6	1	0	7
Imbianchini	1	0	3	0	4
Pavimentatori	0	0	2	0	2
Conducente mezzi	0	2	0	0	2
Add.lavoraz. Marmo	2	0	0	0	2
Op.mov.terra	1	0	0	0	1
<b>Tot. Edilizia</b>	<b>41</b>	<b>56</b>	<b>47</b>	<b>31</b>	<b>175</b>

	1° Trim.	2° Trim.	3° Trim.	4° Trim.	Tot.
<b>MECCANICA</b>					
Meccanici	14	11	14	7	46
Generici	7	6	9	1	23
Metalmeccanici	6	8	5	3	22
periti meccanici	7	5	4	0	16
Carrozzeri	6	3	3	0	12
Montatore infissi	7	1	0	1	9
Saldatori	1	2	3	2	8
Verniciatori	2	2	0	2	6
Fresatore/tornitore	2	3	0	1	6
Elettromeccanici	1	4	0	0	5
Ingeg.meccanici	2	1	0	0	3
Pompisti	3	0	0	0	3
Op.controllo numer.	0	1	0	0	1
<b>Tot. Meccanica</b>	<b>58</b>	<b>47</b>	<b>38</b>	<b>17</b>	<b>160</b>

	1° Trim.	2° Trim.	3° Trim.	4° Trim.	Tot.
<b>LEGNO/ARREDAM.</b>					
Generici	12	11	8	12	43
Tappezzieri	12	11	7	1	31
Falegnami	7	7	2	4	20
montat.mobili	4	2	0	1	7
Magazzinieri	4	1	0	1	6
Cucitrice	1	0	0	2	3
Add.macch.scope	0	0	0	1	1
Montatore infissi	0	1	0	0	1
<b>Tot.Legno/arredam.</b>	<b>40</b>	<b>33</b>	<b>17</b>	<b>22</b>	<b>112</b>

	1° Trim.	2° Trim.	3° Trim.	4° Trim.	Tot.
<b>COMMERCIO</b>					
Add.alla vendita	7	13	35	37	92
Macellai	7	13	14	6	40
Agente commercio	0	13	0	26	39
Commesse	13	11	4	7	35
Vend.ambul.	5	2	16	0	23
Banconieri	13	2	2	4	21
Magazzinieri	2	2	3	2	9
Panettieri	3	1	2	3	9
<b>Tot. Commercio</b>	<b>50</b>	<b>57</b>	<b>76</b>	<b>85</b>	<b>268</b>

	1° Trim.	2° Trim.	3° Trim.	4° Trim.	Tot.
<b>SERVIZI</b>					
Generici	9	13	45	3	70
Add.pulizie	18	16	10	19	63
Coll.domestici	4	1	7	1	13
Add.lett. contatori	7	2	0	0	9
Magazzinieri	2	1	5	0	8
Distrib.volantini	0	4	0	2	6
Babysitter	1	2	1	1	5
Parcheeggiatori	0	3	0	1	4
Portalettere	0	4	0	0	4
Assistente di base	0	1	0	0	1
Insegnanti	1	0	0	0	1
<b>Tot.Servizi</b>	<b>42</b>	<b>47</b>	<b>68</b>	<b>27</b>	<b>184</b>

	1° Trim.	2° Trim.	3° Trim.	4° Trim.	Tot.
<b>TESSILE</b>					
Tessitore	16	12	2	2	32
Stiratrici	7	5	16	4	32
Gen.abbigl.to	5	8	1	6	20
Cucitrici	8	8	0	3	19
Add.roccatura	5	6	1	5	17
Ricamatrici	2	8	1	3	14
Magazz. maglie	2	2	1	0	5
Modellista	2	3	0	0	5
Rammendatrici	2	0	0	2	4
Addetti al taglio	0	0	0	3	3
Cardatori	1	1	0	1	3
Add.st. abbig.to	0	0	1	1	2
Add.al campionari	2	0	0	0	2
Add.cernita stracci	0	1	0	0	1
Add.taglia e cuci	1	0	0	0	1
Orditura	1	0	0	0	1
<b>Tot. Tessile</b>	<b>54</b>	<b>54</b>	<b>23</b>	<b>30</b>	<b>161</b>

	1° Trim.	2° Trim.	3° Trim.	4° Trim.	Tot.
<b>ARTIGIANATO</b>					
Idraulici	14	6	11	7	38
Rammendino	6	11	2	2	21
Magazzinieri	6	3	6	1	16
Add.alle presse	10	4	0	0	14
Add.alla stirella	11	0	0	1	12
Add.al piego	1	4	3	1	9
Confezionista	1	6	0	0	7
Fabbri	0	1	3	1	5
Op.lavanderia	5	0	0	0	5
Falegnami	3	0	0	0	3
Grafico	0	0	0	2	2
Vasaio	0	2	0	0	2
Add.prod.scope	2	0	0	0	2
Op.al banco	1	0	0	0	1
Benzinaio	1	0	0	0	1
<b>Tot. Artigianato</b>	<b>61</b>	<b>37</b>	<b>25</b>	<b>15</b>	<b>138</b>

	1° Trim.	2° Trim.	3° Trim.	4° Trim.	Tot.
<b>MEDICO/SAN.</b>					
Generici	0	0	31	12	43
Infer.prof.le	0	2	11	10	23
Ass.di base	0	0	21	0	21
Ass.sociale	0	0	5	0	5
Fisioterapisti	0	2	1	0	3
Ass.poltrona	0	0	0	1	1
massofisiot.	0	0	1	0	1
<b>Tot. Medico/San.</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>70</b>	<b>23</b>	<b>97</b>

	1° Trim.	2° Trim.	3° Trim.	4° Trim.	Tot.
<b>ELETR.</b>					
Elettricisti	10	8	23	5	46
Elettrotecnici	1	6	5	3	15
Installatore impianti	1	0	2	2	5
Perito elettr.	0	0	3	1	4
Magazzinieri	0	0	0	2	2
Programmatori	1	0	0	0	1
Ascensorista	1	0	0	0	1
Ing. Informatico	0	1	0	0	1
Elettrauto	0	1	0	0	1
Tecnico hardware	1	0	0	0	1
<b>Tot. Elettr.</b>	<b>15</b>	<b>16</b>	<b>33</b>	<b>13</b>	<b>77</b>

	1° Trim.	2° Trim.	3° Trim.	4° Trim.	Tot.
<b>TRASPORTI</b>					
Autisti pat.C	14	7	19	12	52
Autisti pat.B	2	2	2	4	10
Autista pat.E	0	2	2	1	5
Autista pat.DK	3	1	1	0	5
<b>Tot. Trasporti</b>	<b>19</b>	<b>12</b>	<b>24</b>	<b>17</b>	<b>72</b>

	1° Trim.	2° Trim.	3° Trim.	4° Trim.	Tot.
<b>CALZATURIERO</b>					
Calzolai	3	4	11	3	21
Rifinitori	9	2	5	1	17
Tagliatori	2	4	0	0	6
Generici	2	1	2	0	5
Aggiuntatori	1	3	0	0	4
Montatori	0	1	3	0	4
Cucitrici	2	1	0	0	3
Pressatori	2	1	0	0	3
Fresatori	1	0	1	0	2
Magazzinieri	2	0	0	0	2
Risuolatori	0	1	0	0	1
Modellisti	1	0	0	0	1
<b>Tot. Calzaturiero</b>	<b>25</b>	<b>18</b>	<b>22</b>	<b>4</b>	<b>69</b>

	1° Trim.	2° Trim.	3° Trim.	4° Trim.	Tot.
<b>AGRICOLTURA</b>					
Viviaisti	7	8	2	11	28
Bracciante	8	8	4	3	23
Giardinieri	1	3	3	0	7
Perito agrario	0	6	0	0	6
<b>Tot. Agricoltura</b>	<b>16</b>	<b>25</b>	<b>9</b>	<b>14</b>	<b>64</b>

	1° Trim.	2° Trim.	3° Trim.	4° Trim.	Tot.
<b>ESTETICA</b>					
Parrucchiera	13	4	5	4	26
Estetista	10	5	4	5	24
<b>Tot. Estetica</b>	<b>23</b>	<b>9</b>	<b>9</b>	<b>9</b>	<b>50</b>

	1° Trim.	2° Trim.	3° Trim.	4° Trim.	Tot.
<b>CARTA</b>					
Cartai	2	13	0	0	15
Generici	7	5	0	1	13
Add.cond.macch.	2	0	5	0	7
Tipografo	0	2	0	1	3
Magazzinieri	2	0	0	0	2
<b>Tot. Carta</b>	<b>13</b>	<b>20</b>	<b>5</b>	<b>2</b>	<b>40</b>

	1° Trim.	2° Trim.	3° Trim.	4° Trim.	Tot.
<b>ALIMENTARE</b>					
Op.generici	10	6	14	1	31
Add.contr. prodotti	1	1	0	0	2
Macellaio	0	1	0	0	1
<b>Tot. Alimentare</b>	<b>11</b>	<b>8</b>	<b>14</b>	<b>1</b>	<b>34</b>

	1° Trim.	2° Trim.	3° Trim.	4° Trim.	Tot.
<b>CHIMICA</b>					
Add.stampaggio	3	1	1	1	6
Generici	2	0	0	1	3
<b>Tot. Chimica</b>	<b>5</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>9</b>

## 5.2 - L.68/99 e servizi integrati rivolti ai disabili

La necessità di strutturare una gamma di servizi rivolti alle persone con disabilità e finalizzati all'occupazione e all'occupabilità è scaturita dalla ridefinizione, in termini generali, di un contesto normativo ed organizzativo che ha prodotto innovazioni profonde nella programmazione e gestione delle politiche del lavoro e sociali:

1. Riforma del collocamento
2. Riforma specifica L.68/99
3. Indirizzi sull'integrazione delle politiche e delle azioni di politica attiva
4. Riforma dei Fondi Strutturali, con nuove opportunità per le politiche di inclusione sociale

La gestione del collocamento dei disabili, ed in particolare del collocamento mirato, è possibile solo se accompagnata, integrata, con azioni di informazione, consulenza, formazione, accompagnamento al lavoro, che ad essa devono fare riferimento. Nella nostra provincia eravamo in attesa di questa riforma per poter dare efficacia e credibilità alle esperienze di orientamento e formazione che avevano preceduto la L.68/99 e che erano state realizzate secondo criteri e modalità estremamente coerenti agli indirizzi ed ai presupposti della stessa legge di riforma.

Nei primi mesi del 2000 abbiamo quindi organizzato un ufficio per il collocamento dei disabili a cui potessero fare riferimento, oltre che la gestione della L.68/99 tutte le attività di politica attiva del lavoro e quelle finalizzate al rafforzamento della rete tra istituzioni pubbliche e private coinvolte a livello territoriale. Le priorità in termini di risposte da offrire al cittadino disabile sono state individuate tenendo conto della necessità di garantire sia gli interventi rivolti direttamente alla persona disabile che la costruzione di un "sistema" solido di riferimento:

1. informare e sensibilizzare gli utenti ed il territorio rispetto alle opportunità ed alle problematiche relative all'inclusione socio-lavorativa;
2. offrire servizi personalizzati per l'accesso al sistema dell'istruzione, formazione e lavoro;
3. integrare le varie azioni garantendo un rapido passaggio di informazioni, metodologie omogenee e un raccordo con l'ufficio che gestisce la L.68/99;
4. offrire alle imprese un servizio di consulenza per l'individuazione del fabbisogno di professionalità, per il collocamento mirato;
5. coinvolgere gli attori istituzionali e non per identificazione e contestualizzazione delle problematiche;

6. aumentare il livello di occupabilità;
7. incrementare il livello di occupazione;
8. garantire la qualità dell'occupazione;

La finalità del servizio offerto è quella di contrastare l'esclusione socio-lavorativa delle persone con disabilità. Le azioni comprese nell'ambito della struttura dei servizi integrati perseguono tutte gli stessi obiettivi di carattere generale: l'occupazione e l'occupabilità dei soggetti disabili in un'ottica di sviluppo delle pari opportunità e di creazione di una cultura che intende gli utenti disabili soggetti attivi all'interno della società e del mondo del lavoro.

Nella nostra provincia attraverso e per la gestione della L.68/99 abbiamo costruito una rete di relazioni interne ed esterne all'Amministrazione Provinciale strutturata in funzione della realizzazione di un sistema unico in cui dall'informazione, e attraverso l'attivazione degli strumenti di politica attiva del lavoro, si concretizzi l'inclusione lavorativa e sociale delle persone con disabilità.

### **Le relazioni esterne:**

1. Consulenza alle imprese soggette, e non, all'obbligo. Da gennaio 2000 sono transitate presso i nostri uffici quasi tutte le aziende che hanno inviato il prospetto informativo (direttamente o attraverso i consulenti), ad esse abbiamo offerto una attenzione ed un effettivo servizio consulenziale che ci ha fatto guadagnare in termini di immagine e di impatto sull'effettivo adeguamento delle stesse all'obbligo derivante dalla legge. In particolare abbiamo promosso l'utilizzo dello strumento previsto dall'art. 11, la convenzione, poiché rappresenta per le aziende un luogo privilegiato di maturazione e di rimozione di pregiudizi nei confronti dei disabili e... anche dei servizi. Attraverso la nuova legge possiamo, infatti, proporci come consulenti, soggetti attivi e positivi, alla continua ricerca di soluzioni e non di imposizioni, orientati al rispetto della legge attraverso il raggiungimento di rapporti "sani" tra domanda e offerta di lavoro;
2. Integrazione con i servizi scolastici e socio sanitari territoriali per la segnalazione degli utenti con particolari difficoltà di integrazione ed il monitoraggio dei percorsi attivati;
3. Raccordo con gli organi preposti al controllo ispettivo ed all'applicazione del sistema sanzionatorio attraverso la condivisione di elementi interpretativi che qualche volta la legge rende poco immediati;
4. Raccordo con le Commissioni A USL previste dal DPCM 13.01.2000, attraverso la consulenza nella stesura del profilo socio-lavorativo (limitatamente ai disabili che hanno usufruito del colloquio orientativo);

5. Raccordo con l'INAIL per l'individuazione di modalità di integrazione finanziaria e progettuale per gli interventi rivolti agli invalidi del lavoro (stesura di uno specifico protocollo d'intesa)

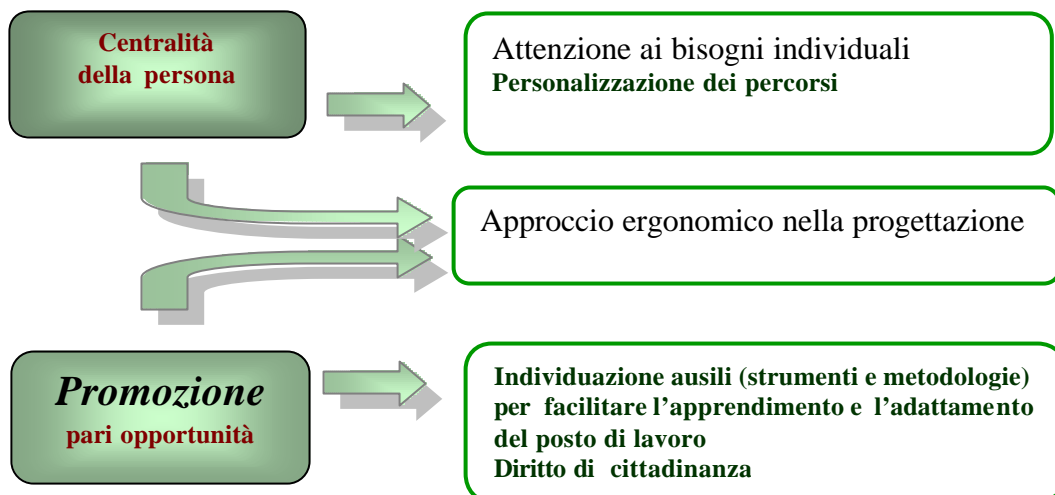
### **Il sistema delle azioni integrate offerte dall'Amministrazione Provinciale**

Si tratta di un intervento rilevante (in termini numerici e di catalogo delle opportunità) rivolto all'utenza disabile attraverso la costruzione di un percorso integrato che rappresenta una formidabile offerta di opportunità finalizzate all'occupabilità ed all'occupazione:

- Sportello informativo e di consulenza personalizzata presso i Centri per l'impiego;
- Didattica orientativa durante l'ultimo anno dell'obbligo scolastico;
- Orientamento personalizzato e di gruppo;
- Formazione professionale;
- Tirocini da sviluppare anche all'interno delle convenzioni previste dall'art. 11 della L68/99;
- Accompagnamento al lavoro;
- Incontro domanda/offerta di lavoro;

Il lavoro di costruzione della rete ha come finalità la realizzazione di un sistema unico in cui, a partire dall'informazione e attraverso l'attivazione degli strumenti di politica attiva del lavoro, possano trovare risposte efficaci alle aspirazioni dei disabili in cerca di occupazione.

Il sistema di valori a cui fare riferimento nella programmazione e nella gestione delle singole attività è rappresentato da:



L'attenzione ai bisogni individuali ha permesso di creare, in ognuna delle azioni, le condizioni perché potessero essere gli utenti (nei limiti delle loro possibilità e capacità) a fare le scelte relative al loro percorso e non imponendo iter precostituiti analoghi per tutti e calati dall'alto del "sapere indiscutibile" degli operatori. Proprio la rilevanza data al concetto di autonomia e autodeterminazione della persona disabile costituisce l'elemento significativo che ha accompagnato la realizzazione di ciascuno degli interventi progettuali insieme con l'attenzione ai bisogni individuali ed alla personalizzazione dei percorsi.

### **Servizi di sportello per informazioni e primo orientamento**

L'attività di Sportello e consulenza rivolta ai disabili presso i Centri per l'Impiego si presenta come un "servizio" di aiuto e sostegno alla persona, che nell'ottica delle politiche attive del lavoro, ha come finalità il contatto quotidiano con i destinatari del Servizio, coloro che oltre a vivere la disabilità si trovano disoccupati. Lo sportello rappresenta il primo contatto con il destinatario del servizio, il momento in cui, individuate le necessità professionali e formative, l'utente viene orientato verso le altre attività previste per i soggetti disabili, o indirizzato verso opportunità di lavoro. Da una parte rappresenta per l'utente il luogo, anche territorialmente vicino, nel quale raccogliere informazioni sui servizi offerti o orientarsi verso scelte formative; dall'altra parte rappresenta per i soggetti attuatori il punto di contatto quotidiano con l'utenza dal quale ricavare bisogni formativi, e realizzare efficaci azioni successive. I dati ricavati dai colloqui con gli utenti offrono una mappatura delle professionalità ufficiali riconosciute attraverso le qualifiche professionali, ma anche e soprattutto delle professionalità "non ufficiali", cioè non riconosciute con qualifiche, ma acquisite con le esperienze lavorative, o attraverso stage e tirocini non ancora certificati. L'obiettivo è quello di offrire un sostegno utile ed efficace nella dinamica domanda-offerta prevista dalla L.68/99, (soprattutto per il collocamento attraverso la chiamata nominativa, o l'inserimento lavorativo di coloro che non hanno un curriculum formativo e professionale ben definito). In quest'ottica, l'attività di sportello diviene fondamentale per il servizio di accompagnamento al lavoro. La consulenza orientativa offerta dallo sportello permette di valutare, in accordo con la persona disabile, anche la necessità di servizi di mediazione, aiuto/sostegno, per il reinserimento nel mercato del lavoro. In quest'ottica, l'accompagnamento al lavoro, diviene un ulteriore strumento, che supporta l'utente nel raggiungimento della sua realizzazione professionale. Questo "servizio" necessita di una stretta

collaborazione con l'ufficio competente per la L.68/99 del Servizio Lavoro e politiche sociali e di risorse umane qualificate che facciano da “mediatori”, nella realizzazione del servizio stesso.

Per una migliore efficacia del servizio di consulenza, il progetto prevede un raccordo continuo da parte degli operatori allo sportello con l'A USL. 3 ed in particolare con i distretti socio-sanitari ai quali ogni singolo Centro per l'Impiego o Sportello polivalente fa riferimento.

E' opportuno inoltre anche che con gli operatori sociali e sanitari vengano valutate e concordate tutte le opportunità che si propongono ai singoli utenti da loro conosciuti, in modo da orientare verso percorsi univoci e ben delineati, che non creino conflitto con le diverse indicazioni sociali, sanitarie o terapeutiche, ma si integrino pienamente nel percorso di autonomia e crescita individuale del disabile. Questa concertazione può facilitare, inoltre, l'integrazione di eventuali risorse messe in campo dai Servizi Sociali (es. inserimenti socio terapeutici, borse lavoro, etc.)

Necessario è anche un raccordo continuo con il l'ufficio collocamento disabili, proprio per offrire in tempo utile tutte le informazioni raccolte sugli utenti per gli avviamenti ai sensi della L. 68/99, per i tirocini o le convenzioni da stipulare con le aziende. Esiste un ulteriore contesto di intervento nel quale si muove l'attività di sportello: le consulenze più specificatamente “professionali” all'interno delle Commissioni A USL L.68/99.

Le Commissioni che verificano lo stato di invalidità dell'utente predispongono anche, ai sensi della L.68/99, il profilo socio-lavorativo della persona con disabilità. Importante che in questo contesto si possa inserire, su richiesta delle Commissioni stesse, la consulenza di un esperto dei percorsi formativi e orientativi rivolti a persone con disabilità. La seduta della Commissione diviene così un momento informativo e consulenziale per la Commissione stessa e per l'utente, sulle possibilità orientative e formative offerte sul territorio che più si adeguano alle aspettative e capacità dell'utente. L'integrazione fra i Servizi Integrati e le Commissioni facilita inoltre la predisposizione di percorsi orientativo/formativi in quanto, la presenza all'interno delle Commissioni del referente sociale, permette di verificare (per tutti i disabili già in carico ai Servizi sociali) se le possibilità orientativo/formative individuate sono in accordo con il percorso scolastico, formativo o terapeutico già intrapreso dalla persona con disabilità. La Commissione diviene cioè un ulteriore momento di raccordo e consolidamento della rete dei Servizi Integrati che ha fra gli attori e i Servizi dell'A USL e le azioni del Percorso Integrato.

Importante sottolineare che il supporto consulenziale di un operatore esterno alla Commissione di accertamento della disabilità non è direttamente previsto dal D.P.C.M. 13/01/2000, che dispone i criteri di accertamento attuati dalla Commissione, ma risponde ad una esigenza di integrazione di competenze tra le parti, come concordato a tal fine tra l'Azienda A USL 3 di Pistoia e L'Amministrazione Provinciale di Pistoia- Servizio Lavoro.

Dalla analisi dei dati risulta che l'elevato numero di colloqui effettuati (832) presso gli sportelli di orientamento dei Centri per l'Impiego denota un forte bisogno di un servizio di aiuto e sostegno alle persone e di orientamento nelle politiche attive del lavoro (tab 5.41).

### **Orientamento personalizzato e di gruppo**

Il nostro obiettivo è quello di permettere ai disabili di usufruire di un servizio che, con risorse umane e tecnologiche adeguate, consenta loro di seguire un percorso orientativo-preformativo durante il quale individuare le proprie potenzialità rispetto ad una integrazione lavorativa ed allo stesso tempo costituisca un momento di crescita personale con acquisizione della consapevolezza delle proprie capacità, delle proprie autonomie, ed anche dei propri limiti. Il lavoro rappresenta uno strumento essenziale dell'autosufficienza ed un tramite per la socializzazione oltre che elemento fondamentale della realizzazione di sé stessi, contribuendo alla risoluzione delle problematiche dell'autostima e dell'identità. La Legge 104/92 con l'articolo 3 stabilisce che "è persona handicappata colui che presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione". Quindi viene sottolineato che la conseguenza della disabilità non è costituita solamente da una "riduzione dell'efficienza dell'individuo", ma anche dalla sua emarginazione dal contesto sociale. Perciò il nostro intervento è teso a favorire l'integrazione delle persone con disabilità in famiglia, nel mondo del lavoro, nella società permettendone la piena realizzazione personale nei limiti delle loro effettive capacità. L'attività di orientamento personalizzato e di gruppo rappresenta spesso il primo passo di avvicinamento del disabile al mondo del lavoro, inteso come momento di realizzazione personale attraverso le proprie capacità. L'azione di orientamento, quindi, si propone di supportare e guidare l'utente nell'individuare le proprie capacità e potenzialità spendibili poi, anche attraverso un successivo percorso di professionalizzazione, nel mondo del lavoro. Per la persona con disabilità il lavoro è uno degli aspetti fondamentali, ma non deve essere affrontato separatamente dagli altri aspetti. Il percorso di crescita che porta ad individuare e concretizzare un proprio ruolo in ambito lavorativo deve essere compreso in un progetto globale, complessivo, che coinvolge tutti gli aspetti della quotidianità della persona; un progetto individualizzato che tenga conto delle realistiche possibilità di sviluppo del singolo soggetto al quale è rivolto. L'intervento legato all'inserimento

lavorativo non deve comparire dal nulla. Se nella vita di una persona disabile il ruolo lavorativo comparirà all'improvviso, solamente in conseguenza dell'età anagrafica o delle richieste da parte della famiglia, sarà inevitabile che insorgano difficoltà nell'affrontare la questione. Per individuare il momento giusto ed il percorso giusto per la singola persona bisogna prima riuscire a capire chi è quella persona. Ciò significa che non dobbiamo fare una semplice analisi delle competenze, ma deve trattarsi di un intervento strategico che non può prescindere da una fase di osservazione-valutazione individuale per acquisire i dati necessari, per cogliere le caratteristiche e le capacità potenziali dell'utente in un'ottica che si proietta al futuro, tenendo presenti le possibilità di sviluppo dell'individuo e, quindi, si effettua una valutazione per capire cosa potrà fare in seguito, per essergli di supporto nelle scelte indirizzandolo opportunamente. Quindi è sottinteso che quando si tratta di inserimento al lavoro dobbiamo inevitabilmente pensare ad un progetto individuale che va monitorato ed affiancato con professionalità adeguate; un progetto individuale nel quale l'attività di orientamento-preformazione viene ad essere di fondamentale importanza nel percorso formativo finalizzato all'acquisizione di una professionalità, ma anche alla crescita globale della persona. Tutto ciò con tempi e metodologie adeguati perché vi siano gli indispensabili presupposti motivazionali. Quindi, non si può prescindere dal considerare che c'è un momento giusto per ogni singola persona disabile per intraprendere un percorso di formazione, per affrontare le problematiche legate al suo inserimento lavorativo: se la persona è pronta per il lavoro può regredire se aspetta troppo, se la persona non è pronta per il lavoro rischiamo di costringerla ad adattarsi con rischi psicopatologici. Per questo riteniamo utile che in qualsiasi momento sia possibile l'inserimento dell'utente nell'ambito del percorso orientativo preformativo, stabilendone tempi e modalità in stretto raccordo con i G.O.M. (ambito nel quale vi sono tutte le competenze atte ad elaborare ed attuare, in un clima di condivisione con il disabile e la famiglia, tutte le scelte di vita). Questo comporta una conseguente articolazione dell'attività che garantisca costantemente la disponibilità per l'eventuale inserimento di nuovi utenti, sia in laboratorio che in stage, nella situazione che risulti essere per loro la più appropriata. Sul piano organizzativo questa scelta si concretizza praticamente attraverso un utilizzo permanente dei laboratori della Provincia che intende garantire un servizio permanente superando la logica degli interventi "spot".

Come evidenziano i dati del 2003 l'attività è rivolta prevalentemente a persone giovani e di sesso maschile (tab. 5.43 e 5.44).

### **Sviluppo dei tirocini come modalità di reinserimento lavorativo**

La realizzazione di questa azione ha come suo fulcro uno degli strumenti basilari nello sviluppo delle politiche attive del lavoro: il tirocinio. Con la Legge 24 giugno 1997, n.196 “ Norme in materia di promozione dell’occupazione” ed in particolare con le disposizioni previste dall’art. 18, si intende dare un impulso alle iniziative di stage e di tirocini pratici volte a creare un raccordo tra formazione e mondo del lavoro, valorizzando soprattutto l’orientamento e la formazione professionale. Il Decreto 142/98, quale regolamento di attuazione del citato articolo di legge, ribadisce la realizzazione di tirocini formativi e di orientamento al fine di agevolare le scelte professionali e di formare professionalmente l’utente in vista di specifiche opportunità di collocamento. Il riconoscimento di un credito formativo dopo il tirocinio rappresenta la certificazione di un percorso alternativo alla formazione professionale, ma altrettanto spendibile ai fini dell’incontro tra domanda ed offerta di lavoro. Nell’applicazione della L. 68/99 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili” i tirocini svolti all’interno delle convenzioni previste dall’art. 11 hanno come ulteriore finalità l’assunzione del tirocinante. Nell’ambito di questi tirocini le convenzioni prevedono le modalità ed i tempi di assunzione del disabile. L’attività di programmazione didattica, di consulenza, tutoraggio e verifica diventa ancora più determinante ai fini del buon esito del tirocinio in presenza di particolari situazioni in cui il soggetto disabile da inserire presenti una condizione di invalidità che lo rende difficilmente collocabile (comma 4 Art. 11 della L.68/99). Uno degli Obiettivi globali del Programma Operativo della Regione Toscana (POR) Obiettivo 3 Fondo Sociale Europeo 2000-2006 è quello di promuovere l’integrazione nel mercato del lavoro delle persone esposte al rischio di esclusione sociale, individuando nel fenomeno della disoccupazione il primo elemento di emarginazione sociale che va ad aggiungersi alle altre condizioni di svantaggio. Nello stesso POR, analizzando il contesto regionale, viene sottolineato come sia “scarsamente significativa la diffusione dei tirocini”. In base alle fonti normative ed indicazioni sopracitate, il progetto intende proporre l’utilizzo del tirocinio, nel contesto delle problematiche legate all’occupazione dei disabili, quale strumento di intervento che permette al disabile stesso di inserirsi nel mercato del lavoro e offrire professionalità riconosciute e spendibili. Il tirocinio mette l’utente nella condizione di poter conoscere i meccanismi interni all’azienda, di compiere esperienza pratica ed acquisire competenze specifiche, andando a colmare quei vuoti formativi causati da un sistema scolastico spesso chiuso al mondo del lavoro e da una carenza più generale di offerte formative. Attraverso il tirocinio inoltre, la necessità di formazione e la conseguente risposta formativa nascono direttamente da una lettura del fabbisogno emerso attraverso specifiche richieste da

parte delle aziende, che possono così offrire una formazione contestuale ed aggiornata rispetto all'evoluzione dei ruoli professionali. E' lo strumento che più dinamicamente si adegua al cambiamento delle professionalità e a tutte quelle variazioni di mansioni specifiche dovute all'evoluzione tecnologica o informatica che sono spesso sperimentabili nel mondo del lavoro, ma che non sono ancora entrate nelle mansioni previste dai profili professionali riconosciuti. Oltre alla funzione orientativa e formativa, il tirocinio assume per il disabile una valenza di integrazione sociale di primaria importanza: il venire a contatto con il mondo del lavoro contribuisce a sviluppare motivazioni ed aspettative legate all'autoaffermazione. Questo strumento, permettendo di valutare e verificare le capacità e le competenze dell'utente al fine di poter operare da parte degli uffici competenti il miglior incontro possibile con la domanda presente sul territorio, mette l'azienda nella condizione di potersi confrontare con le problematiche della formazione nel proprio settore e allo stesso tempo di effettuare una preselezione del personale. Alla consapevolezza che l'handicap conseguente alla disabilità, sia una condizione oggettiva che può essere in qualche modo superata valorizzando le potenzialità e le capacità dell'individuo, consegue una crescita culturale e sociale anche nel contesto umano in cui il disabile va ad inserirsi durante il tirocinio, ma solamente se vengono tenuti da parte atteggiamenti iperprotettivi ed assistenzialisti propri di una cultura che genera emarginazione anziché integrazione sociale.

L'utenza risulta prevalentemente di sesso maschile in quanto gli uomini sembrano più disponibili a svolgere attività di tirocinio rispetto alle donne che sono più propense a tentare immediatamente l'attività lavorativa. La maggior parte degli utenti ha un livello di istruzione basso (tab. 5.44-5.47).

### **Accompagnamento al lavoro**

In questa ottica, assume un significato di particolare efficacia l'attività di accompagnamento al lavoro (assistenza al placement) che si propone, attraverso la mediazione dei tutor, di offrire un sostegno attivo all'inserimento dell'utente nel mondo del lavoro. Il supporto si esplica attraverso azioni di consulenza, rinforzo e aiuto nelle fasi di ricerca del lavoro mentre si qualifica come accompagnamento e, se richiesto, verifica dell'inserimento in azienda, nella fase di prima assunzione dell'utente, in una prospettiva di soddisfazione reciproca da parte dell'utente e dell'azienda, prerequisito fondamentale per l'inizio di un percorso lavorativo che si riveli la

risposta idonea all'esigenza, molto spesso frustrata, di inserirsi in maniera attiva e partecipata nel contesto sociale e lavorativo.

Questa attività nel 2003 è stata rivolta prevalentemente a persone con disagio psichico. La percentuale di utenti risulta in prevalenza maschile e concentrata nelle fasce di età comprese tra 25 e 39 anni (tab. 5.48 e 5.49).

### **Formazione professionale disabili**

La formazione professionale rivolta a persone con disabilità deve rispondere al bisogno di qualificazione di una fascia del mercato del lavoro che per molto tempo, prima della riforma della L.482/68, è stata vittima di una forma di esclusione dalla società che produce e crea il benessere collettivo. L'acquisizione di una qualifica professionale è per le persone disabili uno strumento prezioso anche per il collocamento obbligatorio e mirato in quanto consente un livello più elevato di professionalità e garantisce all'azienda il possesso di competenze realmente spendibili e la capacità di interagire correttamente in un ambiente di lavoro. L'intera elaborazione progettuale risente della consapevolezza che le persone con disabilità sono soggetti con un forte bisogno di recuperare "posizioni" all'interno del contesto sociale, anche attraverso la partecipazione attiva e consapevole all'interno del tessuto produttivo. Il tentativo delle istituzioni, pubbliche e private, di concretizzare azioni e guadagnare spazi da offrire come momento di costruzione di una strategia di inclusione sociale può essere efficace solo se, invece di sostituirsi al disabile per portarne avanti le richieste di integrazione lavorativa, si favorisce e si promuove la conoscenza e l'autostima che, da sole, possono rappresentare una condizione favorevole al processo di integrazione sociale. Da queste considerazioni emerge la necessità di strutturare interventi formativi con contenuti "personalizzati" e con un elevato livello di integrazione di competenze socio-sanitarie-educative. Allo scopo di rendere funzionale il livello di orientamento alla formazione, all'inizio dell'attività gli utenti potranno confermare la scelta del profilo professionale, effettuata durante la preformazione o il colloquio di orientamento, e avranno la possibilità di riflettere ulteriormente, attraverso il bilancio di competenze, su una alternativa all'interno delle qualifiche previste. Ciò vale in particolar modo per gli utenti segnalati attraverso il colloquio di orientamento in quanto non hanno avuto la possibilità di sperimentare praticamente le attitudini, le capacità e le aspirazioni rilevate. In questa prima fase gli allievi saranno indirizzati all'interno dei due corsi previsti: nel primo confluiranno i disabili al di sotto dei 18 anni che, dovendo completare l'obbligo formativo, necessitano di un intervento

articolato sulla motivazione e sulle competenze di base, mentre il secondo corso è riservato a persone adulte ed è finalizzato alla professionalizzazione e/o riqualificazione in settori in cui è più forte la domanda di lavoro. I due corsi, pur avendo una struttura didattica molto simile, in quanto riferita alle conoscenze e competenze previste dai profili professionali codificati, sono caratterizzati da un approccio metodologico sostanzialmente diverso, strutturato sulla base di specifiche esigenze formative. Le principali aree tematiche d'intervento sono:

- Rafforzamento della motivazione e potenziamento della capacità di spendere la propria professionalità all'interno del mercato del lavoro;
- Acquisizione competenze tecnico-professionali specifiche e valutazione secondo criteri ergonomici del rapporto tra mansioni e condizione di disabilità ;
- La valutazione come risorsa e strumento didattico.

L'attività di formazione negli ultimi anni si è concentrata sulle qualifiche più richieste dal mercato del lavoro in particolare videoterminalisti, assistenti di base alle persone e magazzinieri (tab.5.52).

### **Didattica orientativa**

La ricerca di strategie d'intervento per fronteggiare il fenomeno della dispersione scolastica conseguente anche al prevalere nel sistema scolastico e formativo di cicli lunghi con difficoltà di mobilità tra i diversi percorsi possibili, con difficoltà nel processo di transizione tra scuola-formazione-lavoro, ha portato alla necessità di una riforma normativa. Con il prolungamento del ciclo di formazione obbligatorio diviene indispensabile promuovere misure tese a prevenire il recupero di target specifici di utenza sui quali potrebbe esserci, invece, una tendenza all'aumento dei livelli di dispersione. Tale norma, infatti, prevede che il proseguimento della scuola dell'obbligo venga effettuato (salvo bocciature nella scuola media) in una qualsiasi Scuola Media Superiore, e ciò indubbiamente presenta particolari difficoltà per gli studenti disabili, i quali, per la prosecuzione del loro percorso scolastico-formativo necessitano, molto spesso, di percorsi orientativo-formativi individualizzati, che meglio si prestano alla frequenza di chi ha particolari difficoltà. Anche questi giovani vengono avviati all'inserimento nelle scuole medie superiori che, però, generalmente dispongono di ridotte risorse e strumenti per far fronte alle necessità di insegnamento individualizzato di cui questi allievi spesso necessitano. La progettazione e realizzazione di un percorso didattico individualizzato per gli studenti disabili deve prevedere,

attenendosi alle indicazioni contenute nel Piano Educativo Individualizzato redatto dalla scuola media di provenienza e corredato dai risultati dell'ultima verifica effettuata, attività che, affiancandosi a quelle didattiche della scuola superiore, permettano loro di fruire di un supporto qualificato e personalizzato con l'obiettivo di verificare ed incrementare le loro capacità scolastiche e di autonomia personale e sociale, ma soprattutto di sperimentare concretamente le loro abilità ed attitudini in percorsi di orientamento inerenti diverse aree professionali. Questo significa di fatto trasformare uno dei limiti della nuova legge in una preziosa risorsa, che consente di sperimentare un innovativo percorso di orientamento valorizzando il più possibile questo anno scolastico. La frequenza di questo percorso individualizzato rappresenterà una utile opportunità per gli studenti disabili e consentirà loro di valutare la prosecuzione della frequenza o di orientarsi verso altri corsi, per i quali hanno maggiori attitudini e motivazioni.

Questa azione tesa all'integrazione del curriculum scolastico degli alunni disabili con attività orientative, amplia la gamma dei percorsi integrando, di fatto, le offerte scolastico-formative, ed il risultato finale dovrà essere il conseguimento dell'obbligo formativo, proseguendo nel sistema scolastico per il conseguimento del titolo di studio, oppure sfruttando l'opportunità della formazione professionale intraprendendo un percorso orientativo finalizzato alla professionalizzazione con il conseguimento della qualifica (come specificato nel P.O.R. della Regione Toscana, obiettivo 3, misura C2). La realizzazione dell'attività didattico-orientativa per alunni con handicap comporta il raggiungimento di specifici obiettivi che offrano all'utente un aiuto nei processi di scelta sia scolastica che formativa e di lavoro mediante la presa di coscienza delle proprie abilità, attitudini (compreso il risultato dell'ambiente socio-culturale di provenienza) e l'analisi delle opportunità del territorio.

Questa attività, che è iniziata nel 2001, ha visto un notevole incremento degli alunni e delle scuole coinvolte. Infatti, il numero degli alunni è passato da 3 nel 2002 a 18 nel 2003 (tab 5.53). Per incrementare ulteriormente è necessaria una forte sensibilizzazione anche all'interno delle scuole.

## **L.68/99 – Incontro domanda/offerta di lavoro**

### **COLLOQUI PRESSO I CENTRI PER L'IMPIEGO E SPORTELLI**

Indicazioni delle disponibilità a svolgere mansioni, tramite un elenco unico aggiornato ogni due giorni. Alle aziende vengono forniti i nominativi delle persone che hanno dato disponibilità alle mansioni richieste e che rientrano tra quelle che possono svolgere. Gli utenti iscritti nelle liste L68/99 si rivolgono all'apposito sportello disabili presente presso tutte le articolazioni territoriali del Servizio Lavoro e Politiche Sociali

### **RELAZIONI FINALI IN SEDE DI VISITE COMMISSIONI MEDICHE ASL**

Indicazioni sulle mansioni compatibili al tipo di disabilità e che non comportano rischi di peggioramento dello stato di salute. Questo dato viene incrociato sempre per il collocamento mirato



### **COLLOQUI INDIVIDUALI PRESSO IL CENTRO DIREZIONALE**

- ➔ Se dopo il colloquio al centro per l'impiego la persona non viene contattata da alcuna ditta, si procede alla verifica delle aziende in convenzione e si consegna all'utente l'elenco delle aziende con le quali è stato concordato un programma specifico di assunzioni. Assieme al nominativo dell'azienda, a quello del referente a cui rivolgersi ed al numero di telefono si danno indicazioni sulle modalità di presentazione (chi li manda e perchè) e consigli utili per un efficace svolgimento del colloquio di lavoro (quali sono le aspettative dell'azienda, quali informazioni sono soggette a privacy, ecc).
- ➔ Nel caso la persona disabile non sia in grado di contattare autonomamente l'azienda, per limiti personali o tipologia di disabilità (sordomuto, psichico..) si inserisce all'interno dell'accompagnamento al lavoro.

## **MODALITA' DELLE ASSUNZIONI**

Le aziende pubbliche:

- richiesta numerica: richiesta di un profilo specifico alla quale si risponde inviando il primo della graduatoria unica provinciale (attualmente siamo fermi alla graduatoria pubblicata nel 2002)
- richiesta nominativa: solo all'interno della convenzione prevista all'art. 11 della L 68/99. La Regione Toscana ha approvato uno schema tipo di convenzione con gli enti pubblici che prevede una procedura articolata:
  1. dopo la stipula della convenzione l'ente pubblico indica all'ufficio competente quali sono le caratteristiche professionali richieste dal profilo individuato.

2. l'ufficio competente convoca una commissione composta da A USL, Comune e ufficio competente con lo scopo di predisporre un elenco di tutti i disabili in graduatoria in possesso dei titoli richiesti e con alcune altre caratteristiche individuate dalla Regione Toscana: invalidità > del 67% oppure disabilità di tipo psichico (senza vincoli di %). L'ufficio invia l'elenco e relativo verbale all'ufficio personale dell'ente di riferimento che procede all'individuazione (con procedura propria) dei disabili da assumere.
- procedura concorsuale: l'ente può acquisire personale iscritto in graduatoria nei concorsi pubblici (obbligatoria la riserva) a condizione che il disabile al momento della domanda risulti ancora in graduatoria (quindi disoccupato)

Le aziende private:

- richiesta numerica: solo nei casi in cui non stipuli la convenzione e nelle situazioni di non ottemperanza
- richiesta nominativa: prevede l'accesso agli elenchi di cui sopra e l'effettuazione di colloqui con le persone inviate dall'ufficio competente. Tali assunzioni avvengono con la convenzione, stabilendo un programma concordato e secondo una tempistica deliberata dalla CPT (Commissione Provinciale Tripartita), oppure avvengono entro 60 giorni dall'insorgenza dell'obbligo. Tutte le assunzioni effettuate dalle aziende private hanno seguito questo iter.

Dai dati del 2003 risulta che il 21,7% delle assunzioni riguarda over 50. Questo dato è significativo in relazione all'andamento generale dell'occupazione che risulta poco probabile per gli iscritti con oltre 50 anni (tab. 5.58).

Considerando il tipo di rapporto notiamo che circa il 50% delle assunzioni sono a tempo indeterminato. Si tratta di un dato significativo considerando sia le difficoltà attraversate nel 2003 dalla realtà lavorativa pistoiese che il sempre più frequente utilizzo di contratti di lavoro a bassa garanzia di durata (tab.5.61).

Un altro dato importante è che il 22,4% degli avviati sono psichici. E' una percentuale elevata tenendo conto della difficoltà di inserimento delle persone affette da questa patologia (tab.5.62).

### **L. 68/99 – Consulenza alle imprese**

L'attività di consulenza svolta dall'Ufficio collocamento disabili alle imprese interessate consiste essenzialmente:

- nell'informazione sugli aspetti normativi e procedurali relativi all'obbligo di assunzione di personale iscritto nelle liste della L.68/99;
- supporto nell'analisi del fabbisogno di professionalità interno alle imprese;
- preselezione degli iscritti in relazione a tale fabbisogno;
- collocamento mirato;
- tutoraggio e mediazione durante le fasi più critiche dell'inserimento in azienda, attraverso la promozione di misure di "accoglienza" all'interno dell'impresa;
- promozione e gestione delle convenzioni previste all'art. 11 della L.68/99;
- certificazioni ottemperanza (obbligatorie per l'accesso agli appalti pubblici) e tutte le procedure amministrative in materia di collocamento disabili

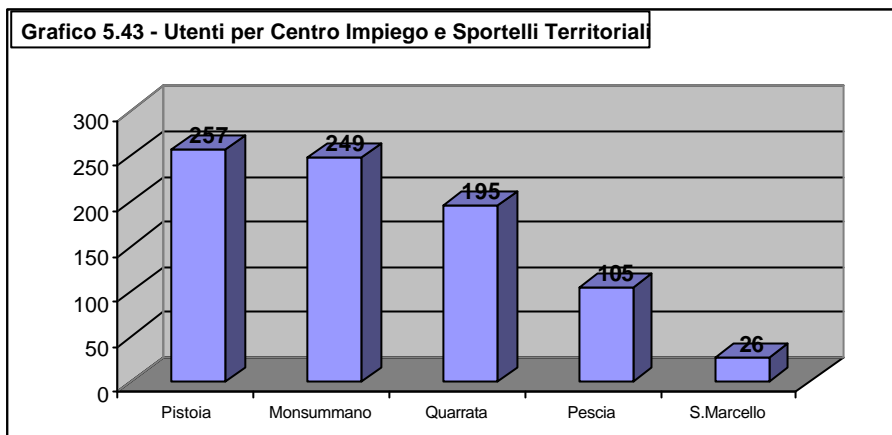
La convenzione rimane uno strumento privilegiato per l'attuazione del collocamento mirato. Infatti attraverso un programma di assunzioni concordato con l'azienda è possibile arrivare alla collocazione "dell'uomo giusto nel posto giusto" (tab. 5.66).

La responsabile  
Anna Pesce

**Colloqui presso i Centri per l'Impiego**

**Tabella 5.41 - Utenti suddivisi per Centro Impiego o Sportelli Territoriali**

C.I. o Sportello	Totale	Valori %
Pistoia	257	30,9%
Monsummano	249	29,9%
Quarrata	195	23,4%
Pescia	105	12,6%
S.Marcello	26	3,1%
<b>Totale</b>	<b>832</b>	<b>100%</b>



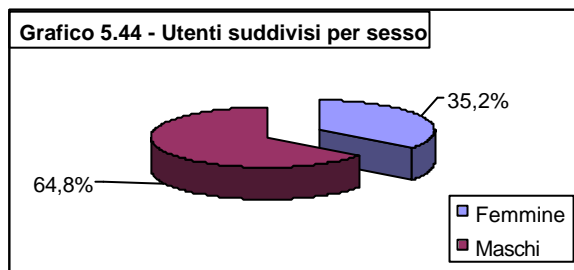
**Consulenze commissioni ASL L.68/99**

- Commissione A USL L.68/99 Montecatini e Monsummano effettuate **44**, di cui **35** con consulenza dei servizi integrati
- Commissione A USL L.68/99 di Pescia effettuate **23**, di cui **22** con consulenza dei servizi integrati

**Orientamento personalizzato e di gruppo**

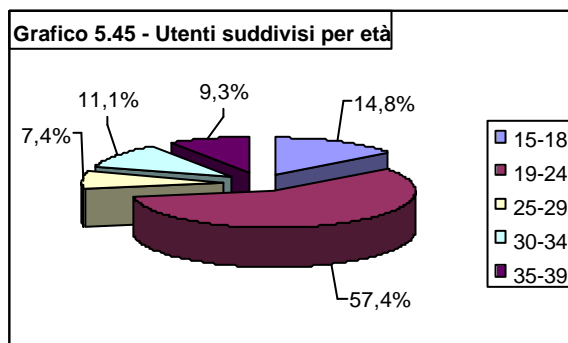
**Tabella 5.42 - Utenti suddivisi per sesso**

Sesso	Totale	Valori %
Femmine	19	35,2%
Maschi	35	64,8%
<b>Totale</b>	<b>54</b>	<b>100%</b>



**Tabella 5.43 - Utenti suddivisi per età e sesso**

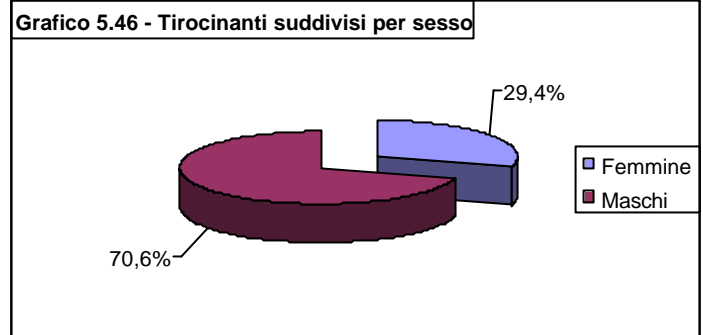
Età	Femmine	Maschi	Totale	Valori %
15-18	5	3	8	14,8%
19-24	10	21	31	57,4%
25-29	2	2	4	7,4%
30-34	2	4	6	11,1%
35-39	0	5	5	9,3%
<b>Totale</b>	<b>19</b>	<b>35</b>	<b>54</b>	<b>100%</b>



***Sviluppo dei tirocini come modalità di preinserimento lavorativo (D.M.142/98)***

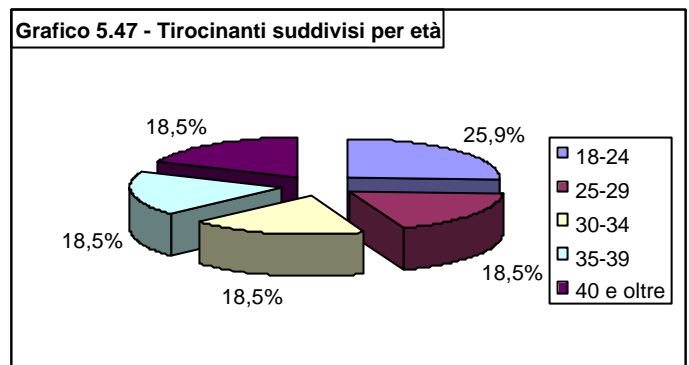
**Tabella 5.44 - Tirocinanti suddivisi per sesso**

Sesso	Totale	Valori %
Femmine	8	29,6%
Maschi	19	70,4%
<b>Totale</b>	<b>27</b>	<b>100%</b>



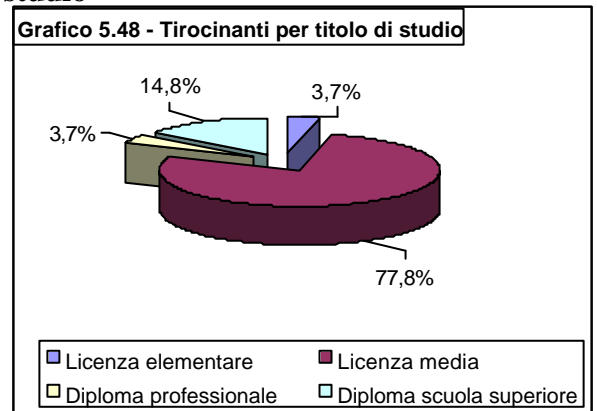
**Tabella 5.45 - Tirocinanti suddivisi per sesso ed età**

Età	Femmine	Maschi	Totale	Valori %
18-24	4	3	7	25,9%
25-29	-	5	5	18,5%
30-34	2	3	5	18,5%
35-39	2	3	5	18,5%
40 e oltre	-	5	5	18,5%
<b>Totale</b>	<b>8</b>	<b>19</b>	<b>27</b>	<b>100%</b>



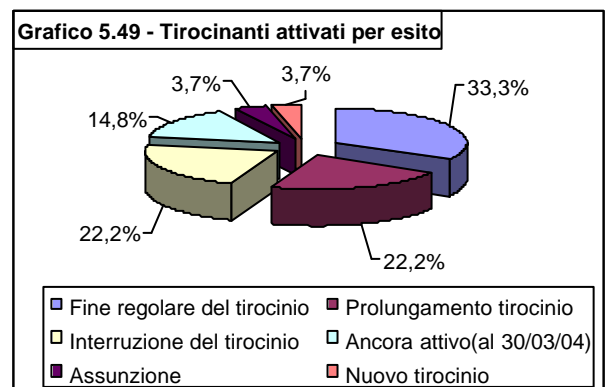
**Tabella 5.46 - Tirocinanti suddivisi per sesso e titolo di studio**

Titolo di Studio	Femmine	Maschi	Totale	Valori %
Licenza elementare	-	1	1	3,7%
Licenza media	5	16	21	77,8%
Diploma professionale	-	1	1	3,7%
Diploma scuola superiore	3	1	4	14,8%
<b>Totale</b>	<b>8</b>	<b>19</b>	<b>27</b>	<b>100%</b>



**Tabella 5.47 - Tirocini attivati suddivisi per esito tirocinio**

Esito	Femmine	Maschi	Totale	Valori %
Fine regolare del tirocinio	3	6	9	33,3%
Prolungamento tirocinio	1	5	6	22,2%
Interruzione del tirocinio	1	5	6	22,2%
Ancora attivo(al 30/03/04)	1	3	4	14,8%
Assunzione	1	-	1	3,7%
Nuovo tirocinio	1	-	1	3,7%
<b>Totale</b>	<b>8</b>	<b>19</b>	<b>27</b>	<b>100%</b>

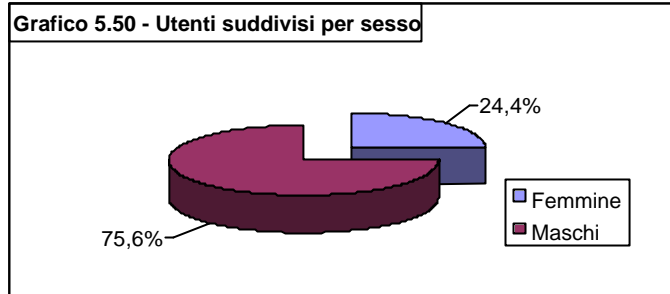


**Accompagnamento al lavoro**

Avviamenti: 8  
 Colloqui in azienda: 62

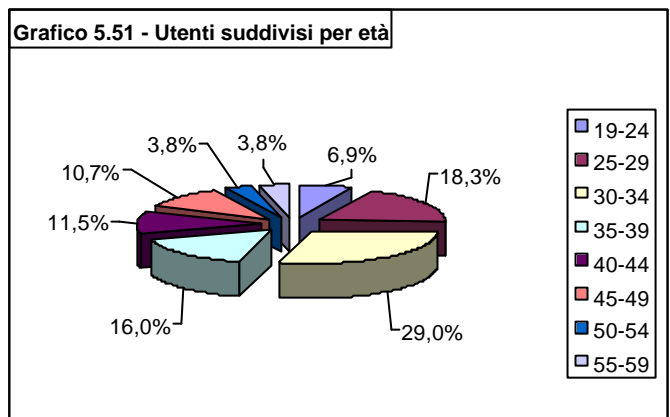
**Tabella 5.48 - Utenti suddivisi per sesso**

Sesso	Totale	Valori %
Femmine	32	24,4%
Maschi	99	75,6%
<b>Totale</b>	<b>131</b>	<b>100%</b>



**Tabella 5.49 - Utenti suddivisi per età e sesso**

Età	Femmine	Maschi	Totale	Valori %
19-24	1	8	9	6,9%
25-29	7	17	24	18,3%
30-34	8	30	38	29,0%
35-39	11	10	21	16,0%
40-44	2	13	15	11,5%
45-49	0	14	14	10,7%
50-54	1	4	5	3,8%
55-59	2	3	5	3,8%
<b>Totale</b>	<b>32</b>	<b>99</b>	<b>131</b>	<b>100%</b>



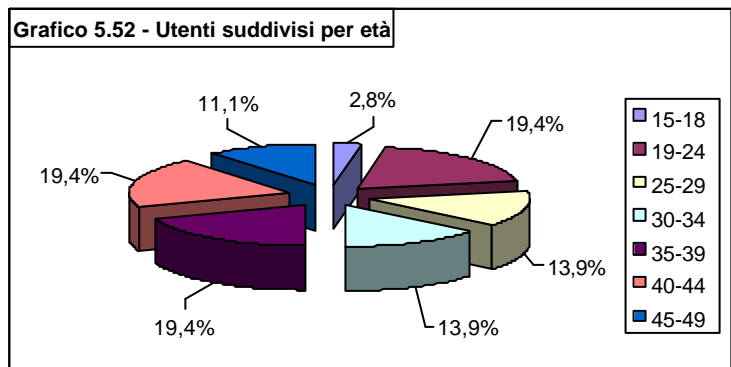
**Formazione professionale (pluriquale)**

**Tabella 5.50 – Utenti suddivisi per sesso**

Sesso	Totale	Valori %
Femmine	18	50,0%
Maschi	18	50,0%
<b>Totale</b>	<b>36</b>	<b>100%</b>

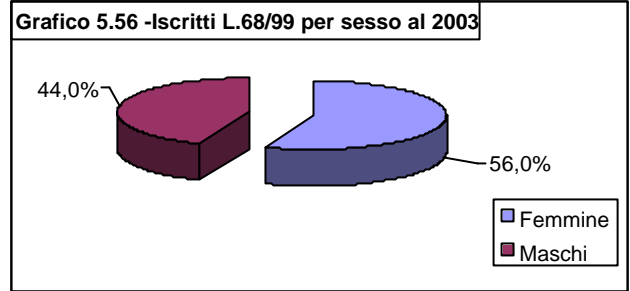
**Tabella 5.51 – Utenti suddivisi per età e sesso**

Età	Femmine	Maschi	Totale	Valori %
15-18	0	1	1	2,8%
19-24	3	4	7	19,4%
25-29	2	3	5	13,9%
30-34	1	4	5	13,9%
35-39	3	4	7	19,4%
40-44	5	2	7	19,4%
45-49	4	0	4	11,1%
<b>Totale</b>	<b>18</b>	<b>18</b>	<b>36</b>	<b>100%</b>



**Tabella 5.52 – Utenti suddivisi per qualifica e sesso**

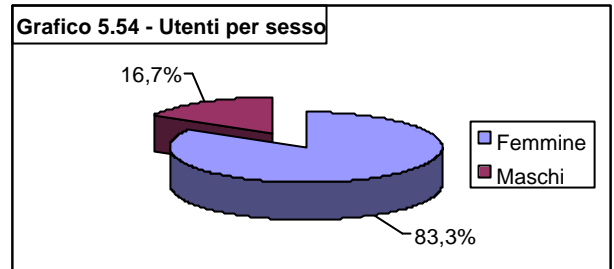
Qualifica	Femmine	Maschi	Totale	Valori %
Videoterminalista	10	14	24	66,7%
Assistente di base	8	-	8	22,2%
Magazziniere	-	4	4	11,1%
<b>Totale</b>	<b>18</b>	<b>18</b>	<b>36</b>	<b>100%</b>



***Didattica orientativa***

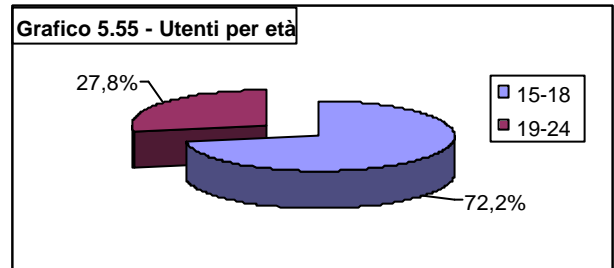
**Tabella 5.53 – Utenti suddivisi per sesso**

Sesso	Totale	Valori %
Femmine	15	83,3%
Maschi	3	16,7%
<b>Totale</b>	<b>18</b>	<b>100%</b>



**Tabella 5.54 – Utenti suddivisi per età e sesso**

Età	Femmine	Maschi	Totale	Valori %
15-18	11	2	13	72,2%
19-24	4	1	5	27,8%
<b>Totale</b>	<b>15</b>	<b>3</b>	<b>18</b>	<b>100%</b>



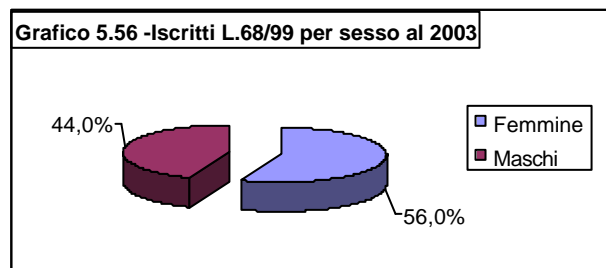
***Gestione procedimento L.68/99 - Incontro domanda/offerta di lavoro***

**Tabella 5.55 – Quadro riepilogativo su incontro domanda/offerta di lavoro**

Colloqui con disabili per incontro domanda e offerta di lavoro	703
Numero iscrizioni e reiscrizioni	389 iscrizioni 75 reiscrizioni 464 Totale
Numero assunzioni	143

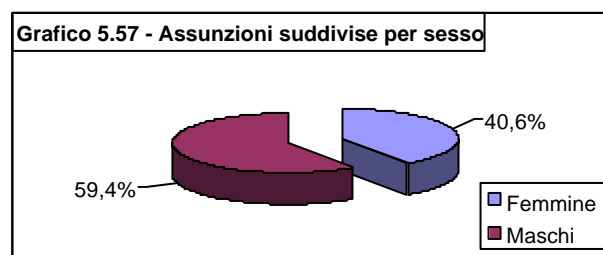
**Tabella 5.56 – Iscritti L.68/99 per sesso – Dato di stock al 31/12/2003**

Sesso	Totale	Valori %
Femmine	1.229	56,1%
Maschi	964	43,9%
<b>Totale</b>	<b>2.193</b>	<b>100%</b>



**Tabella 5.57 - Assunzioni suddivise per sesso**

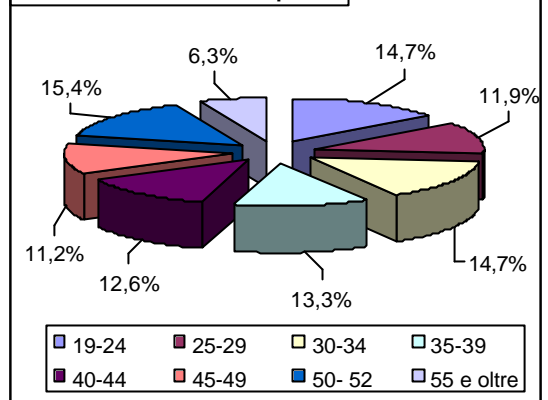
Sesso	Totale	Valori %
Femmine	58	40,6%
Maschi	85	59,4%
<b>Totale</b>	<b>143</b>	<b>100%</b>



**Tabella 5.58 - Assunzioni suddivise per età e sesso**

Età	Femmine	Valori %	Maschi	Valori %	Totale	Valori %
19-24	7	12,1%	14	16,5%	21	14,7%
25-29	3	5,2%	14	16,5%	17	11,9%
30-34	10	17,2%	11	12,9%	21	14,7%
35-39	8	13,8%	11	12,9%	19	13,3%
40-44	10	17,2%	8	9,4%	18	12,6%
45-49	7	12,1%	9	10,6%	16	11,2%
50-54	12	20,7%	10	11,8%	22	15,4%
55 e oltre	1	1,7 %	8	9,4%	9	6,3%
<b>Totale</b>	<b>58</b>	<b>100%</b>	<b>85</b>	<b>100%</b>	<b>143</b>	<b>100%</b>

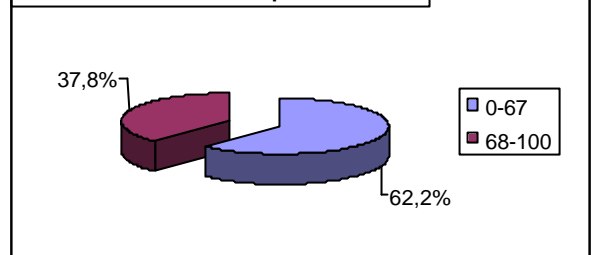
**Grafico 5.58 - Assunzioni per età**



**Tabella 5.59 - Assunzioni suddivise per percentuale invalidità e sesso**

% Invalidità	Femmine	Maschi	Totale	Valori %
0-67	34	55	89	62,3%
68-100	24	30	54	37,7%
<b>Totale</b>	<b>58</b>	<b>85</b>	<b>143</b>	<b>100%</b>

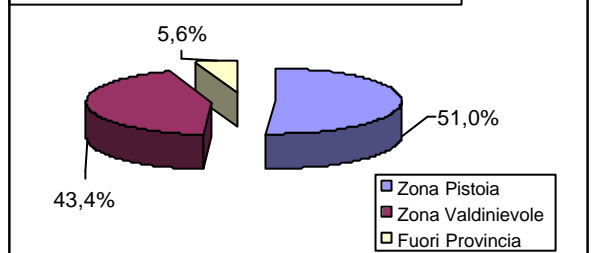
**Grafico 5.59- Assunzioni per % invalidità**



**Tabella 5.60 - Assunzioni suddivise domicilio lavoratore e sesso**

Domicilio Lavoratore	Femmine	Maschi	Totale	Valori %
Zona Pistoia	34	39	73	51,0%
Zona Valdinievole	22	40	62	43,4%
Fuori Provincia	2	6	8	5,6%
<b>Totale</b>	<b>58</b>	<b>85</b>	<b>143</b>	<b>100%</b>

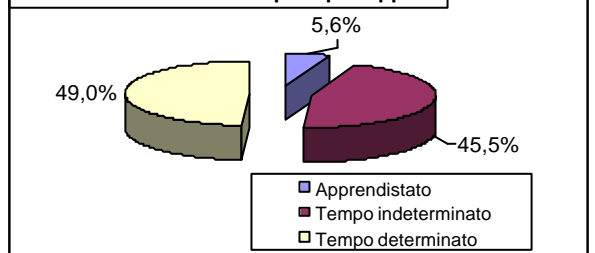
**Grafico 5.60-Assunzioni per domicilio lavor.**



**Tabella 5.61 - Assunzioni suddivise per tipo contratto e sesso**

Contratto	Femmine	Maschi	Totale	Valori %
Apprendistato	2	6	8	5,6%
Tempo indeterminato	27	38	65	45,5%
Tempo determinato	29	41	70	49,0%
<b>Totale</b>	<b>58</b>	<b>85</b>	<b>143</b>	<b>100%</b>

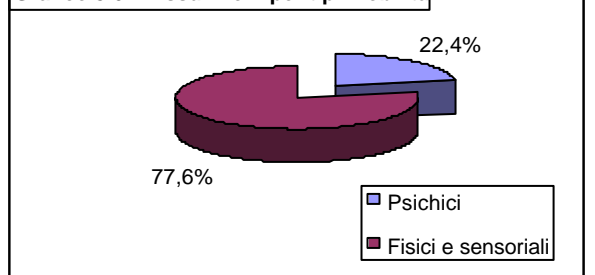
**Grafico 5.61 - Assunzioni per tipo rapporto**



**Tabella 5.62 - Assunzioni suddivise per tipologia di disabilità**

Sesso	Totale	Valori %
Psichici	32	22,4%
Fisici e sensoriali	111	77,6%
<b>Totale</b>	<b>143</b>	<b>100%</b>

**Grafico 5.62- Assunzioni per tip. mobilità**



**Tabella 5.63 - Assunzioni suddivise per tipo qualifica e sesso**

Qualifica	Femmine	Maschi	Totale
Operaio	10	25	35
Impiegato	22	8	30
Generico	6	13	19
Magazziniere	-	8	8
Turistico alberghiero	5	-	5
Addetto alle vendite	2	2	4
Addetto alle pulizie	2	1	3
Autista	-	2	2
Elettricista	-	2	2
Manovale edile	-	2	2
Netturbino	-	2	2
Stiratrice	2		2
Fanghino	-	2	2
Altro	9	18	27
<b>Totale</b>	<b>58</b>	<b>85</b>	<b>143</b>

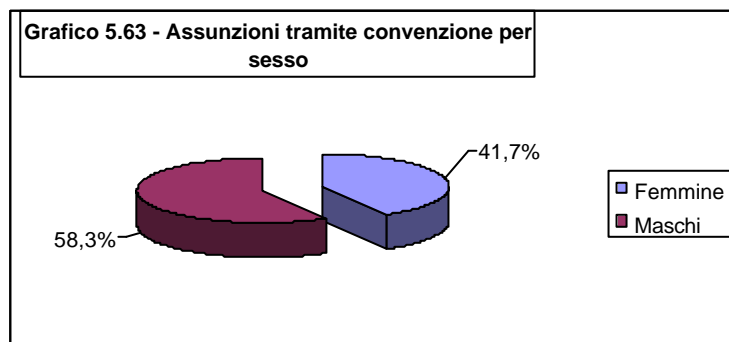
**L. 68/99 – Consulenza alle imprese**

**Tabella 5.64 - Quadro riepilogativo su consulenze alle imprese**

Consulenze rivolte a singole imprese	40
Numero convenzioni stipulate ai sensi dell'art. 11 L. 68/99	Aziende private 41 Enti pubblici 2
<b>Supporto alle imprese per ricerca di personale disabile:</b>	
Numero elenchi di persone disabili inviati alle aziende	46
Numero certificati ottemperanza emessi	61 su richiesta di ditte private; 62 su richiesta di enti appaltanti <b>123 Totale</b>
	75 reiscrizioni <b>464 Totale</b>
Numero assunzioni tramite convenzione	115

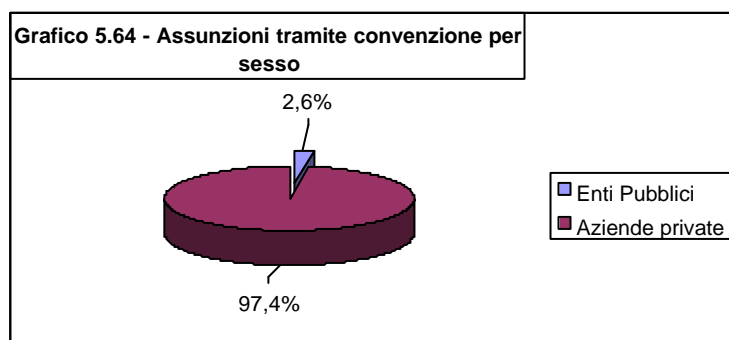
**Tabella 5.65 - Assunzioni tramite convenzione suddivise per sesso**

Sesso	Totale	Valori %
Femmine	48	41,7%
Maschi	67	58,3%
<b>Totale</b>	<b>115</b>	<b>100,0%</b>



**Tabella 5.66 - Assunzioni tramite convenzione suddivise per tipo ente**

Sesso	Totale	Valori %
Enti Pubblici	3	2,6%
Aziende private	112	97,4%
<b>Totale</b>	<b>115</b>	<b>100,0%</b>



### 5.3 - I Servizi Integrati per le fasce deboli del mercato del lavoro

La programmazione delle politiche per l'occupazione delle fasce deboli del mercato del lavoro nella nostra provincia sono state oggetto di una profonda riflessione sia a livello politico che tecnico. Gli elementi sostanziali su cui si è incentrato il nostro interesse sono:

- la valorizzazione delle buone prassi consolidate nel nostro territorio (progetti rivolti alle persone detenute, giovani in difficoltà, disabili, etc.);
- l'implementazione dei nuovi Servizi per l'Impiego che prevedano anche attività specifiche finalizzate all'inclusione lavorativa delle persone emarginate e/o a rischio di emarginazione;
- la costruzione di una efficace rete di relazioni tra gli attori pubblici e privati del territorio in funzione della realizzazione di azioni integrate e coerenti tra loro, nel rispetto delle rispettive funzioni e responsabilità istituzionali;
- la ricerca di risorse finanziarie che garantiscano l'attivazione di servizi permanenti a disposizione dei cittadini in difficoltà.

Questo lavoro di ricostruzione delle variabili che compongono l'insieme del "sistema" a cui fanno riferimento le politiche di inclusione ha portato all'individuazione dei servizi da offrire ai cittadini che abbiamo definito "fasce deboli del mercato del lavoro". La definizione dei servizi e delle opportunità ha portato, anche dal punto di vista tecnico, alla formulazione di alcuni principi fondamentali, alla base dei nostri modelli di intervento:

- centralità della persona, nel recepire il bisogno e nell'offrire le possibili risposte al bisogno;
- l'intervento è orientato a valorizzare le risorse personali;
- il coinvolgimento del territorio assicura la non estraneità ambientale della risposta e l'integrazione/sinergia con altri interventi;
- l'integrazione dei Servizi per l'Impiego con i servizi sociali e sanitari è condizione indispensabile per essere di supporto in un processo di promozione dell'individuo;
- coinvolgimento delle imprese nell'individuazione e promozione di opportunità occupazionali

Individuati gli snodi ed i presupposti valoriali, il nostro intervento si è concretizzato attraverso la messa a regime di un servizio permanente e di alcune iniziative a carattere progettuale che

servono soprattutto per lo sviluppo di modelli innovativi e di iniziative di rafforzamento del sistema.

### **Servizio permanente**

Percorso integrato rivolto alle fasce deboli del mercato del lavoro (sportello orientamento presso i Centri per l'Impiego – tirocini – accompagnamento al lavoro – borse lavoro per utenti della casa circondariale e/o del Centro Servizio Sociale Adulti – animazione territoriale). Nel corso del 2003 sono stati realizzati 3 work shop con un gruppo di immigrati, utilizzando uno strumento previsto dal metodo PCM (Projet Cycle Management)

### **Iniziative locali per l'occupazione (progetti ed iniziative).**

Queste azioni ci consentono di realizzare iniziative che non possono entrare a far parte dei servizi ; ad esempio alla realizzazione di accordi con le imprese che abbiano come obiettivo l'assunzione, ecc..

### **EQUAL Net Met**

- Modellizzazione di percorsi di accompagnamento al lavoro con una sperimentazione che si rivolge a vari target d'utenza: immigrati, giovani a rischio di esclusione sociale, donne in difficoltà, persone con disabilità di tipo psichico, ex detenuti, ..;
- consolidamento della rete locale attraverso l'identificazione dei soggetti rispetto alle iniziative da realizzare per rispondere in maniera adeguata ai cittadini in difficoltà;
- promozione di luoghi e spazi ai quali i cittadini extracomunitari possano fare riferimento per essere orientati alle opportunità ed ai servizi del territorio (in particolare alle opportunità del mercato abitativo)

### **Risorsa lavoro**

Vede collaborare in maniera attiva sia le associazioni di categoria che i sindacati, in una logica di integrazione con le amministrazioni pubbliche (Provincia e Comuni). Il progetto si rivolge al target degli immigrati extracomunitari e dei migranti, con la finalità di concretizzare opportunità di lavoro attraverso la ricerca della domanda di lavoro da incrociare con l'offerta che è già passata dai nostri Servizi per l'Impiego.

E' un'azione di sistema che punta innanzitutto a creare le condizioni strutturali ed ambientali che rendano sostenibili nel tempo i servizi implementati.

Attualmente sono al lavoro due gruppi che hanno lo scopo di produrre: una ipotesi strutturata di contratto di locazione per promuovere l'allargamento dell'offerta di locazione a favore dei cittadini migranti ed è stato siglato un accordo che prevede uno schema di convenzione tra imprese e Servizio Lavoro per l'assunzione di personale anche a seguito di tirocinio.

### **Azione politica di integrazione tra enti**

Protocollo d'intesa Comuni – A USL e Provincia ( Fondo per le borse lavoro, ....)

### **Le politiche attive rivolte alle fasce deboli**

Assicurando continuità d'intervento con le azioni realizzate con il progetto Plégma dell'anno 2002, ai primi di aprile 2003 sono iniziate le attività del progetto "Accompagnamento al lavoro - ACAL" che prevedeva la realizzazione di servizi integrati rivolti alle fasce deboli del mercato del lavoro. L'intervento, gestito da un'associazione temporanea costituita dall'Ente Camposampiero e da ARCI Nuova Associazione - Comitato Regionale Toscano in convenzione con la Provincia di Pistoia - Servizio Lavoro e Politiche Sociali, è stato progettato come multimisura e ha previsto l'erogazione integrata di servizi di orientamento, di accompagnamento al lavoro, l'organizzazione di tirocini e borse lavoro, riservate queste ultime a persone in esecuzione penale.

Le diverse attività, con il coordinamento di un referente interno al centro direzionale del Servizio Lavoro e Politiche Sociali, sono state messe a punto e realizzate individuando nei Centri per l'Impiego e negli Sportelli Integrati Polivalenti i riferimenti operativi principali di tutti gli interventi, mantenendo la sede dell'agenzia formativa capofila quale riferimento logistico e luogo di coordinamento per gli operatori e per la preparazione con gli utenti di alcuni progetti individuali. Gli operatori hanno comunque avuto modo di raccordarsi formalmente anche presso i centri provinciali, sia tra loro stessi che con gli operatori della Provincia, mirando al massimo raccordo con le iniziative dei centri ed anche con lo sportello disabili.

Costante è stata l'integrazione con i servizi territoriali e specialistici. Il 2003 ha visto in particolare l'incentivazione del raccordo con i servizi dell'area penale, favorito soprattutto dai seguenti motivi:

- la costruzione di un raccordo tecnico tra Servizio Lavoro e Politiche Sociali provinciale, Casa Circondariale di Pistoia e C.S.S.A. di Firenze – Sede di Servizio di Pistoia

- l'opportunità di integrare il progetto ACAL con altre iniziative intraprese dall'Ente Camposampiero in collaborazione con istituzioni pubbliche che si occupano di persone in esecuzione penale
- l'interessamento mostrato costantemente dai diversi interlocutori, responsabili e operatori, dei servizi di assistenza sociale e trattamentali.

La lentezza delle procedure di attuazione del Protocollo d'intesa territoriale tra le istituzioni chiamate a definire e attuare le politiche sociali per le fasce deboli a livello provinciale non ha ovviamente favorito il raccordo tra lo sportello provinciale e i servizi comunali e dell'Azienda USL n° 3, rendendo faticosa la definizione di strategie d'intervento condivise e omogenee. Le collaborazioni sono state comunque costanti, soprattutto con i Comuni di Agliana, Monsummano Terme e Pescia e con i due SerT zonali.

### **I servizi di orientamento**

Nell'ambito del servizio erogato nel 2003 (progetto ACAL) le attività di orientamento sono state avviate nel mese di aprile 2003 e si sono concluse nel mese di marzo 2004. L'attività di accoglienza, informazione e primo orientamento è stata svolta da due operatori impegnati complessivamente per 690 ore, mentre quella di orientamento, bilancio e counseling è stata svolta da una sola operatrice per un totale di 284 ore. In totale sono stati organizzati 580 colloqui per la partecipazione di 388 utenti. Una parte delle ore sono state dedicate al back office per intercettazione, colloqui telefonici, stesura report, raccordo interno ai centri, con i servizi territoriali e con gli operatori dei servizi integrati e talvolta anche per contattare aziende.

Gli immigrati che hanno usufruito dell'orientamento risultano circa il 50% del totale dell'utenza.

Gli interventi orientativi sono stati erogati attraverso i diversi centri nelle seguenti percentuali: Pistoia 54,1%, Monsummano Terme 27,6%, Pescia 9,8%, Quarrata 3,6% , San Marcello Pistoiese 4,8% (tab 5.71).

### **I tirocini**

A partire dal mese di aprile 2003, sono stati realizzati complessivamente 44 tirocini. Quattro tirocinanti hanno ripetuto l'esperienza in azienda due volte, pertanto sono state seguite in tutto 40 persone, delle quali tre avevano iniziato attività di tirocinio nell'ambito del progetto dell'anno precedente. 13 utenti hanno trovato occupazione a conclusione dell'esperienza formativa, di cui 7 presso le aziende ospitanti. 16 tirocinanti sono stati inviati dai servizi dell'area penale, 2 dai SerT, 5 da servizi di assistenza sociale comunali, 4 da organizzazioni del terzo settore. Gli altri sono stati seguiti successivamente a segnalazioni interne ai Centri per l'Impiego.

Sono stati 9 i tirocinanti extracomunitari, di cui 2 persone in esecuzione penale, una segnalata da un servizio sociale comunale, una accompagnata da un'organizzazione del terzo settore e 4 che si sono rivolte autonomamente ai Centri per l'Impiego. I tirocinanti sono stati seguiti attraverso i Centri di Pistoia (29 unità), di Monsummano Terme (8) e di Pescia (7) (tab 5.67).

### **L'accompagnamento al lavoro**

Nell'ambito dell'azione che prevede l'organizzazione dei tirocini, è stata migliorata la sistematizzazione dell'attività di accompagnamento al lavoro rivolta a quegli utenti per i quali è risultato più opportuno investire in un percorso di preparazione alla ricerca dell'occupazione e di matching con aziende anziché in esperienze formative tradizionali. Tale servizio è stato utilizzato anche per alcune persone che al termine del tirocinio non avevano trovato occupazione presso le aziende ospitanti, pur non essendo stato rendicontato nell'apposita tabella "accompagnamento al lavoro".

Sono 23 gli utenti a cui è stata proposta questa attività, 9 coloro che hanno trovato occupazione attraverso l'attivazione del servizio. Risulta il Centro di Pistoia quello presso il quale è stato attivato un maggior numero di percorsi (13), seguito da Monsummano (9) e da Pescia (1). Infine risultano 12 gli extracomunitari che hanno usufruito dell'accompagnamento al lavoro (tab 5.82).

### **Le borse lavoro**

Come misura di accompagnamento ai percorsi di inserimento lavorativo, nel periodo aprile – novembre 2003 sono stati erogati sostegni economici alla frequenza di tirocini formativi e di orientamento (o di altre esperienze formative) nella forma di "borse lavoro". Le risorse sono state utilizzate per 14 utenti segnalati dal C.S.S.A. di Pistoia, dalla Casa Circondariale di Pistoia e dai carceri di Lucca e di Prato. Un utente ha usufruito del sostegno frequentando un tirocinio organizzato attraverso lo sportello disabili, mentre un altro durante la frequenza di un corso di qualifica organizzato da un'agenzia formativa pistoiese.

Sono risultati 8 soggetti in semilibertà e 6 affidati a C.S.S.A. In totale 12 hanno fatto riferimento al Centro per l'Impiego di Pistoia e 2 allo Sportello Integrato Polivalente di Monsummano Terme. Complessivamente sono state erogate 47 borse lavoro mensili per un importo medio lordo di €385,10 (netto mensile: €297,82). Infine sono 5 gli utenti che hanno usufruito di borsa lavoro e che hanno trovato occupazione presso le aziende che li hanno ospitati in tirocinio e 4 quelli che sono stati assunti da altre ditte.

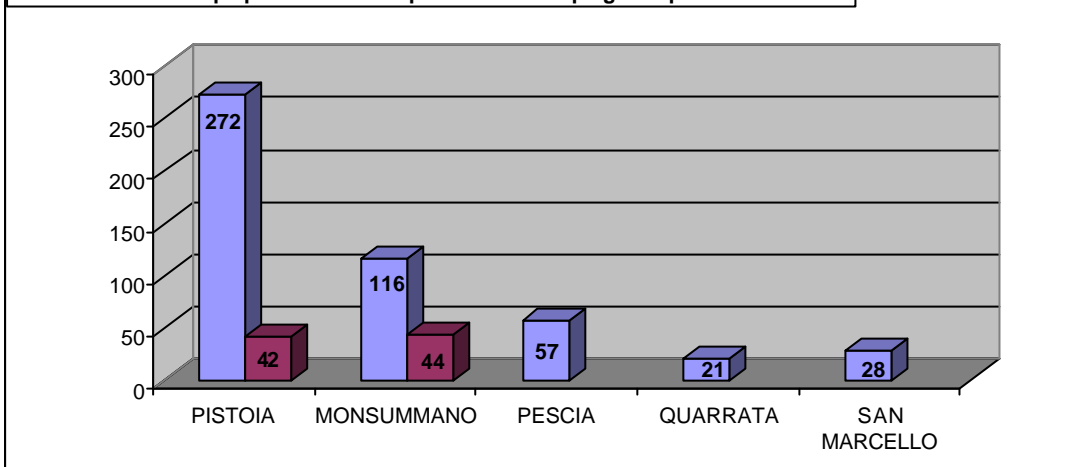
La responsabile  
Anna Pesce

**Colloqui di orientamento**

**Tabella 5.71 - Colloqui suddivisi per livello colloquio e Centro Impiego o Sportelli Territoriali**

C.I. o Sportello	1° Livello	2° Livello	Totale	Valori %
PISTOIA	272	42	314	54,1%
MONSUMMANO	116	44	160	27,6%
PESCIA	57	-	57	9,8%
QUARRATA	21	-	21	3,6%
SAN MARCELLO	28	-	28	4,8%
<b>Totale</b>	<b>494</b>	<b>86</b>	<b>580</b>	<b>100%</b>

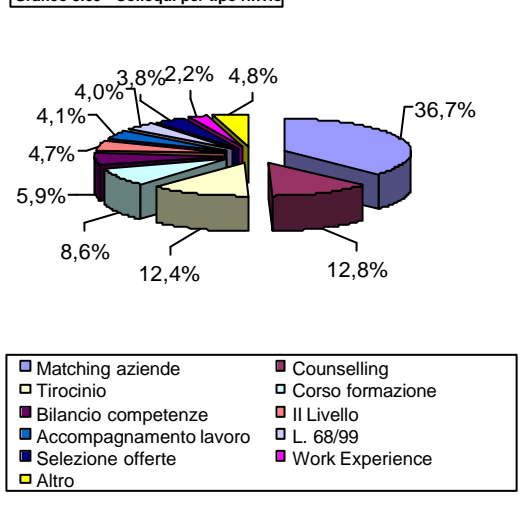
**Grafico 5.68 - Colloqui per livello colloquio e Centro Impiego o Sportelli Territoriali**



**Tabella 5.72 - Colloqui suddivisi per tipo rinvio**

Rinvio	1° Livello	2° Livello	Totale	Valori %
Matching aziende	213	-	213	36,7%
Counselling	39	35	74	12,8%
Tirocinio	61	11	72	12,4%
Corso formazione	50	-	50	8,6%
Bilancio competenze	18	16	34	5,9%
Il Livello	27	-	27	4,7%
Accompagnamento lavoro	10	14	24	4,1%
L. 68/99	23	-	23	4,0%
Selezione offerte	22	-	22	3,8%
Work Experience	5	8	13	2,2%
Altro	26	2	28	4,8%
<b>Totale</b>	<b>494</b>	<b>86</b>	<b>580</b>	<b>100%</b>

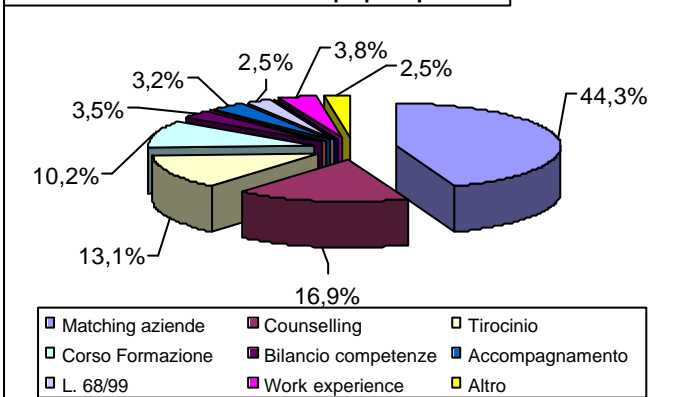
**Grafico 5.69 - Colloqui per tipo rinvio**



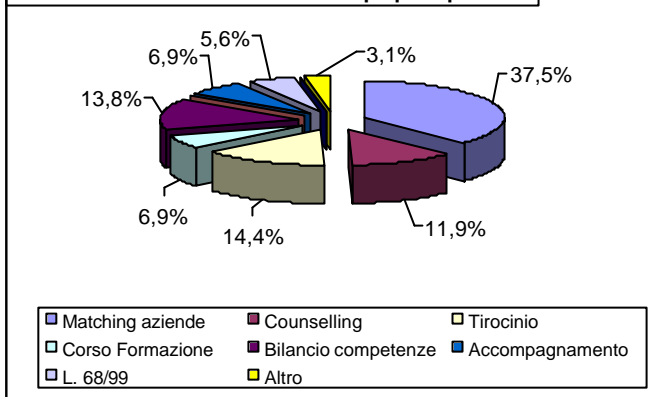
**Tabella 5.73 - Colloqui suddivisi per tipo rinvio e Centro Impiego e Sportelli Territoriali**

RINVIO	PISTOIA	MONSUMMANO	PESCIA	SAN MARCELLO	QUARRATA	Totale
Matching aziende	139	60	1	12	1	<b>213</b>
Counselling	53	19	-	2	-	<b>74</b>
Tirocinio	41	23	5	3	-	<b>72</b>
Corso formazione	32	11	3	4	-	<b>50</b>
Bilancio competenze	11	22	-	1	-	<b>34</b>
Il Livello	-	-	17	-	10	<b>27</b>
Accompagnamento lavoro	10	11	2	1	-	<b>24</b>
L. 68/99	8	9	3	3	-	<b>23</b>
Selezione offerte	-	-	13	-	9	<b>22</b>
Work Experience	12	-	-	1	-	<b>13</b>
Altro	8	5	13	1	1	<b>28</b>
<b>Totale</b>	<b>314</b>	<b>160</b>	<b>57</b>	<b>28</b>	<b>21</b>	<b>580</b>

**Grafico 5.70 - C.I. Pistoia. Colloqui per tipo rinvio**



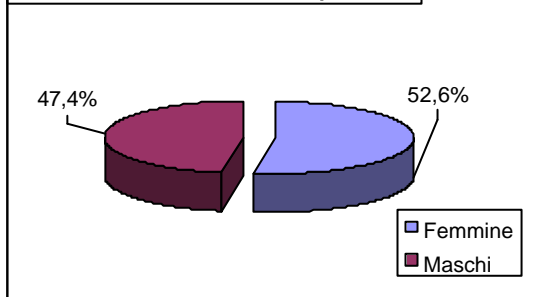
**Grafico 5.71-C.I. Monsumm.-Colloqui per tipo rinvio**



**Tabella 5.74 - Utenti suddivisi per sesso**

Sesso	Totale	Valori %
Femmine	<b>204</b>	<b>52,6%</b>
Maschi	<b>184</b>	<b>47,4%</b>
<b>Totale</b>	<b>388</b>	<b>100%</b>

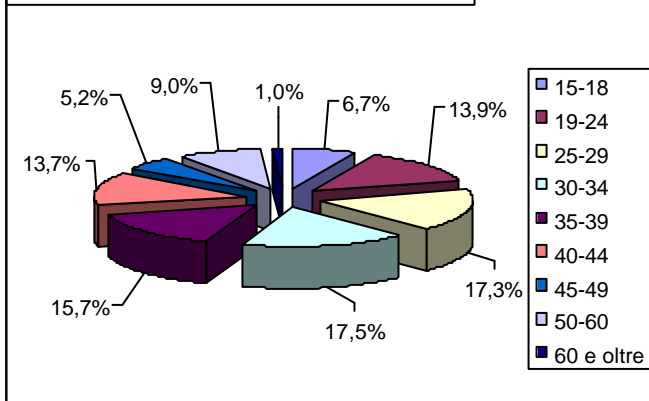
**Grafico 5.72 - Utenti suddivisi per sesso**



**Tabella 5.75 - Utenti suddivisi per età e sesso**

Età	Femmine	Maschi	Totale	Valori %
15-18	8	18	<b>26</b>	<b>6,7%</b>
19-24	26	28	<b>54</b>	<b>13,9%</b>
25-29	37	30	<b>67</b>	<b>17,3%</b>
30-34	45	23	<b>68</b>	<b>17,5%</b>
35-39	30	31	<b>61</b>	<b>15,7%</b>
40-44	30	23	<b>53</b>	<b>13,7%</b>
45-49	10	10	<b>20</b>	<b>5,2%</b>
50-60	16	19	<b>35</b>	<b>9,0%</b>
60 e oltre	2	2	<b>4</b>	<b>1,0%</b>
<b>Totale</b>	<b>204</b>	<b>184</b>	<b>388</b>	<b>100%</b>

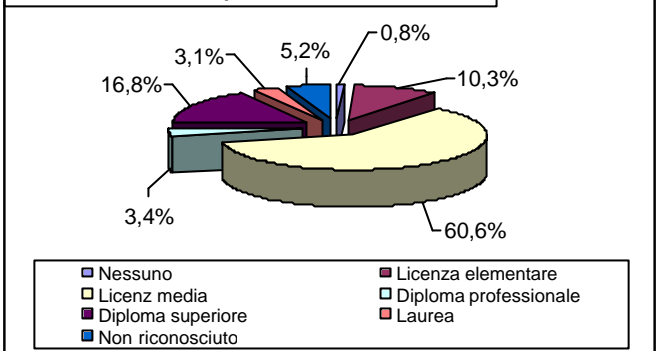
**Grafico 5.73 - Utenti suddivisi per età e sesso**



**Tabella 5.76 - Utenti suddivisi per titolo di studio e sesso**

TITOLI DI STUDIO	Femmine	Maschi	Totale	%
Nessuno	2	1	3	0,8%
Licenza elementare	19	21	40	10,3%
Licenza media	122	113	235	60,6%
Diploma professionale	7	6	13	3,4%
Diploma superiore	35	30	65	16,8%
Laurea	7	5	12	3,1%
Non riconosciuto	12	8	20	5,2%
<b>Totale</b>	<b>204</b>	<b>184</b>	<b>388</b>	<b>100%</b>

**Grafico 5.74 - Utenti per titolo di studio e sesso**



**Tabella 5.77 - Utenti suddivisi per misura di appartenenza**

MISURA	Femmine	Maschi	Totale	Valori %
<b>B1</b>	<b>150</b>	<b>136</b>	<b>286</b>	<b>73,7%</b>
<b>A3</b>	<b>54</b>	<b>48</b>	<b>102</b>	<b>26,3%</b>
<b>Totale</b>	<b>204</b>	<b>184</b>	<b>388</b>	<b>100%</b>

**Tabella 5.78 - Utenti suddivisi per nazionalità e sesso**

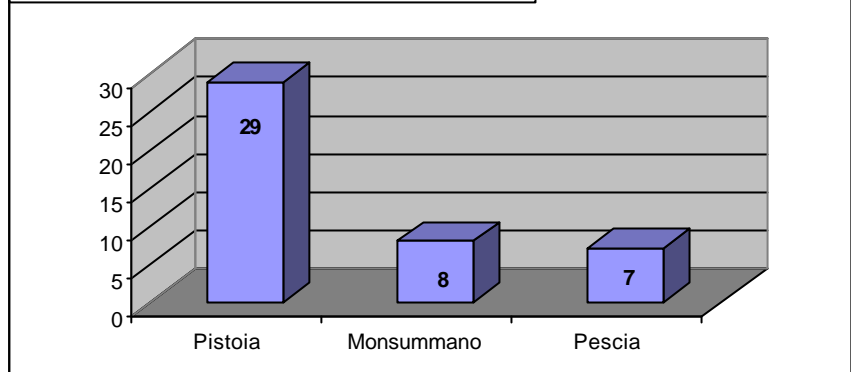
NAZIONALITA'	Femmine	Maschi	Totale	Valori %
ITALIANA	98	94	192	49,5%
ALBANESE	27	29	56	14,4%
MAROCCHINA	8	19	27	7,0%
RUMENA	18	6	24	6,2%
NIGERIANA	15	5	20	5,2%
TUNISINA	-	7	7	1,8%
UCRAINA	4	1	5	1,3%
RUSSA	4	1	5	1,3%
FILIPPINA	3	2	5	1,3%
CEYLON	2	3	5	1,3%
PERUVIANA	2	2	4	1,0%
SOMALA	4	-	4	1,0%
JUGOSLAVA	2	1	3	0,8%
ARGENTINA	1	2	3	0,8%
ERITREA	2	1	3	0,8%
CINESE	1	1	2	0,5%
INVORIANA	-	2	2	0,5%
ETIOPE	1	1	2	0,5%
POLACCA	2	-	2	0,5%
BOSNIACA	-	2	2	0,5%
BRASILIANA	1	1	2	0,5%
MOLDAVA	2	-	2	0,5%
DOMINICANA	2	-	2	0,5%
CUBANA	2	-	2	0,5%
Altre nazionalità	3	4	7	1,8%
<b>Totale</b>	<b>204</b>	<b>184</b>	<b>388</b>	<b>100%</b>

## Tirocini

**Tabella 5.67 - Tirocini suddivisi per Centro Impiego**

C. I.	Totale	Valori %
Pistoia	29	65,9%
Monsummano	8	18,2%
Pescia	7	15,9%
<b>Totale</b>	<b>44</b>	<b>100%</b>

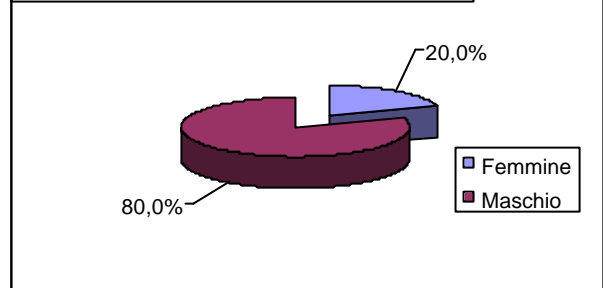
**Grafico 5.65 - Tirocini suddivisi per Centro Impiego**



**Tabella 5.68 - Tirocinanti suddivisi per sesso**

Sesso	Totale	Valori %
Femmine	8	20,0%
Maschi	32	80,0%
<b>Totale</b>	<b>40</b>	<b>100%</b>

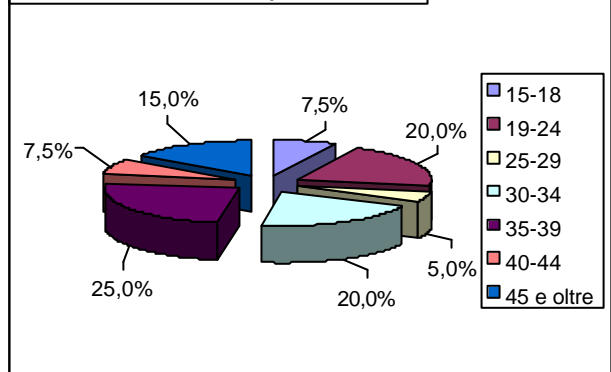
**Grafico 5.66 - Tirocinanti suddivisi per sesso**



**Tabella 5.69 - Tirocinanti suddivisi per sesso e età**

Età	Femmine	Maschio	Totale	Valori %
15-18	1	2	3	7,5%
19-24	2	6	8	20,0%
25-29	1	1	2	5,0%
30-34	2	6	8	20,0%
35-39	2	8	10	25,0%
40-44	-	3	3	7,5%
45 e oltre	-	6	6	15,0%
<b>Totale</b>	<b>8</b>	<b>32</b>	<b>40</b>	<b>100%</b>

**Grafico 5.67 - Tirocinanti per sesso e età**



**Tabella 5.70 - Tirocinanti suddivisi per sesso e nazionalità**

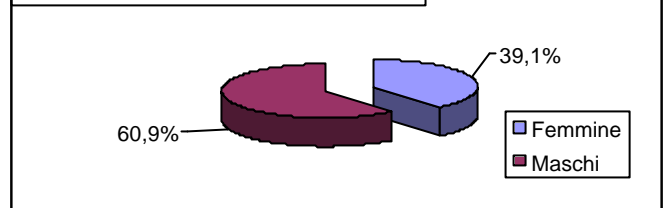
Nazion.	Femmine	Maschio	Totale	Valori %
Italia	6	25	31	77,5%
Marocco	1	3	4	10,0%
Albania	1	2	3	7,5%
Nigeria	-	1	1	2,5%
Romania	-	1	1	2,5%
<b>Totale</b>	<b>8</b>	<b>32</b>	<b>40</b>	<b>100%</b>

**Accompagnamento al lavoro**

**Tabella 5.79 - Utenti suddivisi per sesso**

Sesso	Totale	Valori %
Femmine	9	39,1%
Maschi	14	60,9%
<b>Totale</b>	<b>23</b>	<b>100%</b>

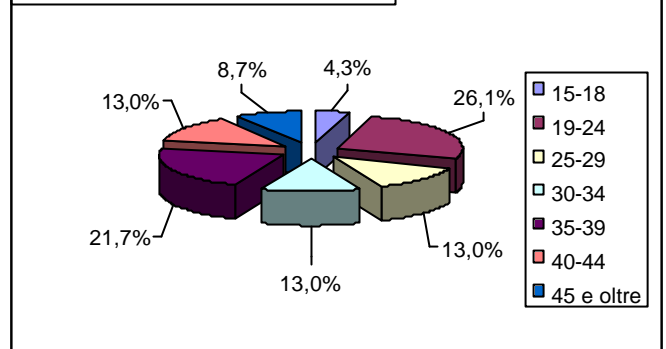
**Grafico 5.75 - Utenti suddivisi per sesso**



**Tabella 5.80 - Utenti suddivisi per età e sesso**

Età	Femmine	Maschi	Totale	Valori %
15-18	-	1	1	4,3%
19-24	2	4	6	26,1%
25-29	2	1	3	13,0%
30-34	1	2	3	13,0%
35-39	1	4	5	21,7%
40-44	2	1	3	13,0%
45 e oltre	1	1	2	8,7%
<b>Totale</b>	<b>9</b>	<b>14</b>	<b>23</b>	<b>100%</b>

**Grafico 5.76 - Utenti suddivisi per età**



**Tabella 5.81 - Utenti suddivisi per nazionalità e sesso**

Nazionalità	Femmine	Maschi	Totale	Valori %
Italia	5	6	11	47,8%
Albania	2	2	4	17,4%
Argentina	-	2	2	8,7%
Marocco	1	1	2	8,7%
Brasile	-	1	1	4,3%
Nigeria	-	1	1	4,3%
Romania	-	1	1	4,3%
Ucraina	1	-	1	4,3%
<b>Totale</b>	<b>9</b>	<b>14</b>	<b>23</b>	<b>100%</b>

**Tabella 5.82 - Utenti suddivisi per settore o qualifica di interesse**

Settori o qualifica	Totale
Operaio generico	11
Pulizie	7
Stirerie	2
Vivaismo	2
Meccanica	2
Alberghi	2
Edile	1
Lavanderia	1
Traslochi	1
Calzaturiero	1
Orafo	1
Commercio	1
Turismo	1
Assist. anziani	1
Arredamento	1

**TABELLE RIEPILOGATIVE**  
**SU TIROCINI ATTIVATI E COLLOQUI DI ORIENTAMENTO**

**Tabella 5.83 – Totale tirocini attivati nella Provincia di Pistoia nel corso del 2003**  
**Suddivisione per Centro Impiego o Sportelli Territoriali**

Tipo tirocinio	Pistoia	Monsummano	Pescia	Quarrata	S.Marcello	Totale	Valori %
Tirocini E1*,A2**,A3***	148	97	33	10	3	<b>291</b>	<b>80,4%</b>
Fasce deboli	29	8	7	-	-	<b>44</b>	<b>12,2%</b>
Disabili	18	4	1	4	-	<b>27</b>	<b>7,5%</b>
<b>Totale</b>	<b>195</b>	<b>109</b>	<b>41</b>	<b>14</b>	<b>3</b>	<b>362</b>	<b>100%</b>

**Tabella 5.84 – Totale tirocinanti nel corso del 2003**  
**Suddivisione per sesso**

Sesso	Tirocini E1*,A2**,A3***	Fasce deboli	Disabili	Totale	Valori %
Femmine	206	8	8	<b>222</b>	<b>67,1%</b>
Maschi	58	32	19	<b>109</b>	<b>32,9%</b>
<b>Totale</b>	<b>264</b>	<b>40</b>	<b>27</b>	<b>331</b>	<b>100%</b>

**Tabella 5.85 – Totale colloqui effettuati nella Provincia di Pistoia nel corso del 2003**  
**Suddivisione per Centro Impiego o Sportelli Territoriali**

Tipo colloquio	Pistoia	Monsummano	Pescia	Quarrata	S.Marcello	Totale	Valori %
Tirocini E1*,A2**,A3***	1.846	1981	886	379	41	<b>5.133</b>	<b>78,4%</b>
Fasce deboli	314	160	57	21	28	<b>580</b>	<b>8,9%</b>
Disabili	257	249	105	195	26	<b>832</b>	<b>12,7%</b>
<b>Totale</b>	<b>2.417</b>	<b>2.390</b>	<b>1.048</b>	<b>595</b>	<b>95</b>	<b>6.545</b>	<b>100%</b>

\* E1: Donne occupate e disoccupate giovani e adulte

\*\* A2: Lavoratori con meno di 24 anni inoccupati/disoccupati da meno di 6 mesi  
Lavoratori con più di 24 anni inoccupati/disoccupati da meno di 12 mesi

\*\*\* A3: Lavoratori con meno di 24 anni inoccupati/disoccupati da più di 6 mesi  
Lavoratori con più di 24 anni inoccupati/disoccupati da più di 12 mesi